



eni  
apve

Anno 23  
Numero 1  
Gennaio - Marzo 2026

# APVE NOTIZIE

PERIODICO DELL'ASSOCIAZIONE

[www.pioniereni.it](http://www.pioniereni.it)

# eni



In primo piano: 100 anni di Agip



eni  
apve

associazione  
pionieri e veterani Eni

## APVE NOTIZIE

PERIODICO DELL'ASSOCIAZIONE

Il Notiziario è aperto alla collaborazione di tutti i Soci

L'APVE SUL TERRITORIO NAZIONALE

**Uff. APVE San Donato Milanese**

Via Unica Bolgiano, 18 - 20097 San Donato Milanese (MI)  
Tel. 02.52065831/2 - associazione.pionieri@eni.com  
apvecentrale@pionierieni.it

**Uff. APVE Roma**

Via Paride Stefanini, 11 - 00144 Roma  
Tel. 06.59889673 - associazione.pionierroma@eni.com  
ufficioroma@pionierieni.it

**Sezione di CIVITELLA ROVETO**

Via Porta Maggiore - 67054 Civitella Roveto (AQ)  
Tel. 0863.97509 - sezionecivittellaroveto@pionierieni.it

**Sezione di CREMA**

Via Giovanni Bulloni, 3 - 26900 Lodi (LO)  
c/o Ragazzi Massimo Cell. 338 2681399 - sezionecrema@pionierieni.it

**Sezione di FIORENZUOLA D'ARDA/ CORTEMAGGIORE**

Via Tenente Scapuzzi, 29 - 29017 Fiorenzuola D'Arda (PC)  
Tel. 0523.944163 - sezionefiorenzuola@pionierieni.it

**Sezione di GAGLIANO**

Via Ospedale, 3 c/o Circolo degli Operai  
94010 Gagliano Castelferrato (EN)  
Tel. 0935.693231 - sezionegagliano@pionierieni.it

**Sezione di GELA**

Via Caviaga, 7- int. 2 - 93012 Gela (CL)  
Tel. 0933.912532 - sezionegela@pionierieni.it

**Sezione di GENOVA**

P.zza della Vittoria, 1 - 16121 Genova  
Tel. 010.5773570 - sezionegenova@pionierieni.it

**Sezione di LIVORNO**

c/o CRAL Eni, Viale Ippolito Nievo, 38 - 57121 Livorno  
Tel. 0586.402476 - sezionelivorno@pionierieni.it

**Sezione di MANTOVA**

c/o Versalis, Via Talierno 14, 46100 Mantova  
Tel 0376.305558 - sezionemantova@pionierieni.it

**Sezione di MATELICA**

Via Raffaele Fidanza, 15 - 62024 Matelica (MC)  
Tel. 0737.83593 - sezionematelica@pionierieni.it

**Sezione di MESTRE**

c/o Eniservizi - Via Don Luigi Peron, 1/A - 30174 Mestre (VE)  
Tel. 041.3945009 - sezione Mestre@pionierieni.it

**Sezione di ORTONA**

c/o Eni Referring & Marketing- C.da San Pietro, 1 - 66026 Ortona (CH)  
Tel. 085.9060238 - sezioneortona@pionierieni.it

**Sezione di PALERMO**

Corso Calatafimi, 1031/B - 90129 Palermo  
Tel. 091.6839436 - sezionepalermo@pionierieni.it

**Sezione di RAVENNA**

Via del Marchesato, 13 - c/o Deposito Eni - 48122 Ravenna  
Tel. 0544.512404 - sezione Ravenna@pionierieni.it

**Sezione di RHO**

Via Pregnana, 103 c/o Deposito Eni - 20017 Rho (MI)  
Tel. 02.93523266 - sezionerho@pionierieni.it

**Sezione di ROMA**

Via Paride Stefanini, 11 - 00144 Roma  
Tel. 06.59889187 - sezioneroma@pionierieni.it

**Sezione di SAN DONATO MILANESE**

Via Unica Bolgiano, 18 - 20097 San Donato Milanese (MI)  
Tel. 02.52065831/2 - sezione sandonato@pionierieni.it

**Sezione di SANNAZZARO DE' BURGONDI**

c/o Raff. Eni - Via E. Mattei, 48 - 27039 Sannazzaro de' Burgondi (PV)  
Tel. 0382.901576 - sezione sannazzaro@pionierieni.it

**Sezione di TARANTO**

c/o Raffineria Eni - S.S. Jonica, 106 - 74123 Taranto  
Tel. 099.4782442 - sezione taranto@pionierieni.it

**Sezione di TORINO**

C.so Vittorio Emanuele II, 3 - 10125 Torino  
Tel. 011.6522526 - sezione torino@pionierieni.it

**Sezione di VIGGIANO**

Via Rocco Pellettieri, 42 - 85059 Viggiano (PZ)  
apveviggiano@gmail.com

**REDAZIONE**

presso le Direzioni di SAN DONATO MILANESE - ROMA

**COMITATO DI REDAZIONE**

Carlo Frillici - Antonio Libri - Francesco Massaro  
Alberto Aurizi - Michele Paparella - Antonella Graziosi -  
Mario Rencricca (coordinatore)

**PROGETTAZIONE E IMPAGINAZIONE GRAFICA**

www.graf.roma.it

**COMUNICAZIONE INTERNA APVE**

Credits immagini: Tutte le immagini fotografiche sono di proprietà dei rispettivi titolari o sono tratte dall'archivio fotografico di Apve o Eni.

# Indice

Il saluto del Presidente Apve:	
Agip, 100 anni e non li dimostra .....	pag. ....3
Leonardo Sinisgalli e la pubblicità Eni.....	6
In copertina: un quadro dall'Agip Sudan .....	9
Istruzioni votazione Organi statutari Apve.....	10
Facsimile scheda di votazione .....	11
Dalla redazione Apve.....	12
<b>Avvenimenti</b>	
San Barnaba: incontro su Enrico Mattei .....	13
Premio Giuseppe Accorinti UCID Roma .....	14
Il Giubileo 2025 .....	15
8 Marzo: un percorso non ancora concluso.....	17
8 Marzo: la giornata internazionale dei diritti della donna .....	19
In ricordo di Franco Francescato .....	19
In ricordo di Amedeo Santucci.....	20
<b>Vita dalle Sezioni</b>	
Crema .....	21
Gagliano .....	22
Gela .....	24
Genova .....	25
Livorno.....	27
Mantova .....	27
Matelica .....	29
Ortona .....	30
Palermo.....	30
Ravenna .....	30
Rho.....	31
Roma .....	32
San Donato Milanese .....	36
Sannazzaro de' Burgondi .....	39
Torino .....	40
Notizie dal Mondo Eni.....	41
<b>La Cultura dell'Eni</b>	
Enilive .....	45
<b>La nostra percezione dell'Azienda</b>	
Per Mario Massei: la coesione del sistema .....	48
Per Michele Ferruggia: il riscatto .....	50
<b>Angolo della Cultura</b>	
L'Aquila: Capitale Italiana della Cultura 2026 .....	51
Gibellina: la fenice della Sicilia tra arte e rinascita .....	53
Ravenna: Capitale del Mare 2026 .....	54
Le uova di Pasqua.....	55

Questo numero del Notiziario ha raccolto le notizie pervenute fino al 15 Marzo 2026

# Il saluto del Presidente Apve



Innocenzo Titone

## AGIP: cento anni e non li dimostra

Nell'aprile del 1926 nasceva una delle aziende simbolo dell'energia italiana. Un secolo dopo, il nome AGIP continua a identificare l'azienda che ha lasciato un'impronta fondamentale nel panorama energetico nazionale e internazionale.

Ancora oggi si sente dire "vado a fare benzina all'AGIP". I suoi distributori, diventati familiari, sono nati da una invenzione di Mattei, che ha copiato e migliorato il modello americano. Volle stazioni di servizio che, in un periodo di forte crescita della rete stradale con l'avvio dei lavori nel 1956 dell'Autostrada del Sole, sotto la spinta della motorizzazione di massa, offrissero, oltre ai carburanti, assistenza e ristoro agli automobilisti in viaggio. Le stazioni Agip divennero simbolo del boom economico. Un celebre esempio è il "distributore-astronave" di piazzale Accursio a Milano, progettato da Mario Bacciocchi nel 1952, che combinava architettura futurista e servizi per l'automobilista. Lo si può ammirare ancora oggi anche se con altra destinazione: Garage Italia, officina creativa.

In quegli anni, fermarsi all'Agip divenne un'abitudine per milioni di automobilisti italiani. Molti ricordano i gadget distribuiti ai clienti: cartine stradali, mazzi di carte,

pupazzetti del cane a sei zampe, stoviglie da viaggio... e alcuni di noi li conservano ancora come piccoli oggetti da collezione che raccontano un'epoca in cui il viaggio in auto rappresentava libertà e crescita sociale.

**La visione di Mattei non fu solo tecnica, ma culturale, rendendo il distributore Agip un punto di riferimento fondamentale per l'automobilismo italiano del dopoguerra.**

Se cento anni sono tanti, nel caso di AGIP sembrano quasi non vedersi: dalla sua costola sono nate tante società e nel tempo se ne sono aggiunte tante altre. Molte sono cresciute, sono diventate importanti anche sul piano internazionale e, per opportunità di mercato o per richieste dell'antitrust, se ne sono andate per la loro strada. Anche se il nome è sparito, il brand è rimasto nell'immaginario collettivo e lo ritroviamo nell'ENI, come simbolo di energia, innovazione e modernità. Ma vediamo brevemente la sua storia.

### Le origini: l'Italia a caccia di petrolio

AGIP — acronimo di Azienda Generale Italiana Petroli — fu creata nel 1926 con l'obiettivo ambizioso di assicurare all'Italia fonti energetiche proprie. All'epoca il Paese dipendeva quasi totalmente dall'estero per petrolio e carburanti, una vulnerabilità strategica evidente già dopo la Prima guerra mondiale. Le prime ricerche nella Pianura Padana e nell'Appennino produssero risultati modesti.

Mattei, ben cosciente del potenziale strategico dell'energia, era solito affermare che l'Italia non può diventare autonoma "aspettando il petrolio al porto". Incaricato della liquidazione di AGIP nel 1945, la trasformò in un pilastro della politica industriale italiana. AGIP non fu solo un'impresa estrattiva: fin da subito

[Segue a pag. 4]

# Il saluto del Presidente Apve



1926-1940

AGIP

1940-1971



1952



1952-1971



1957-1971



1971-2009



2009-2022



2022-OGGI

sviluppo raffinazione, trasporto e distribuzione, creando una filiera energetica integrata. Ne abbiamo parlato estesamente in occasione della celebrazione degli 80 anni della scoperta di Caviaga e della nascita della "Little America".

## Dall'AGIP all'ENI: una nuova stagione

Nel 1953 AGIP entrò a far parte del neonato gruppo ENI, creato per coordinare tutte le attività energetiche pubbliche italiane. Enrico Mattei scelse il cane come marchio ufficiale del gruppo, incarnando l'audacia e l'innovazione della nascente industria energetica italiana. AGIP divenne il braccio operativo nel settore petrolifero, mantenendo il proprio marchio e fungendo da elemento trainante per le altre società del gruppo.

Fu un passaggio decisivo: sotto l'ombrello ENI l'azienda poté espandersi all'estero, stringendo accordi innovativi con Paesi produttori. Mattei sfidò il monopolio delle grandi "Sette Sorelle" offrendo condizioni più vantaggiose agli Stati partner, una strategia che cambiò gli equilibri dell'industria petrolifera.

Negli anni Sessanta e Settanta AGIP consolidò la propria presenza in Medio Oriente, Africa e Unione Sovietica, partecipando a progetti complessi e talvolta politicamente delicati. Le crisi petrolifere degli anni Settanta mostrarono quanto fosse strategico disporre di relazioni dirette con i Paesi produttori.

Parallelamente allo sviluppo dell'attività estrattiva, è continuata la crescita delle attività di raffinazione, della petrolchimica e di una capillare rete di stazioni di servizio.

## Innovazione tecnologica ed energia più pulita

Dagli anni Novanta in poi AGIP, pur restando legata al petrolio, ha progressivamente accompagnato la transizione energetica promossa dal gruppo ENI, focalizzando la ricerca sul gas naturale e avviando lo sviluppo di carburanti a minore impatto ambientale, tecnologie a minori emissioni e investimenti in ricerca su nuove fonti, per essere pronti ad affrontare nel XXI secolo, uno dei dilem-

mi più urgenti e complessi, il cosiddetto "trilemma energia-ambiente-economia": garantire un accesso sicuro all'energia, preservare l'ambiente, contrastare il cambiamento climatico e sostenere la crescita economica.

Un pratico esempio lo troviamo a Gela: lo sviluppo del gas di Cassiopea, a km zero, che non richiede compressione e quindi annulla le emissioni di CO<sub>2</sub>, la bioraffineria che produce biocarburante di qualità partendo da materie prime di scarto (oli vegetali esausti, grassi animali e residui dell'industria agroalimentare) e carburanti sostenibili per l'aviazione.

Accanto alla mitigazione dell'impatto delle fonti fossili, troviamo una serie di attività nel campo delle energie rinnovabili: dai tradizionali impianti fotovoltaici al primo impianto solare a concentrazione con tecnologia proprietaria, che potrebbe essere utilizzata per l'autoconsumo dei grandi siti industriali.

## Il cane a sei zampe: un marchio che resta familiare

Un marchio originale e stravagante, un cane nero a sei zampe su fondo giallo, nato nel 1952 da un'idea di Luigi Brogгинi, rimane uno degli elementi più iconici di AGIP a rappresentare una stagione industriale in cui l'Italia cercava autonomia energetica e un ruolo internazionale. Nel tempo è diventato uno dei marchi industriali italiani più riconoscibili al mondo.

L'immaginario collettivo rimane ancora ben impresso grazie anche all'incontro tra due visionari: Enrico Mattei e Leonardo Sinisgalli, il poeta ingegnere. Questi, con un approccio italiano all'arte della pubblicità, ha saputo creare "un Italian style che deve puntare sull'intelligenza, sulla seduzione, sull'immaginazione". Il suo contributo è ampiamente illustrato in queste pagine nell'articolo degli autori del volume "Leonardo Sinisgalli e la pubblicità Eni negli anni di Enrico Mattei: 1958-1963".

Pur mantenendo la sua forma originale il cane a sei zampe è stato adattato nel tempo con diversi restyling. L'originale del 1952, con la sua forma aggressiva, proponeva AGIP come potenza energetica sul mercato nazio-

# Il saluto del Presidente Apve

nale e internazionale. Nel 1972 il cane assume un aspetto più moderno e mitigato, con un accorciamento del corpo e un arrotondamento dell'occhio, per riflettere una diversa presenza sul mercato. A seguito della privatizzazione di Eni nel 1998 il cane e la scritta sono integrati all'interno di un quadrato. L'apertura verso il futuro e la sostenibilità lo troviamo nel 2009 con il cane che scavalca la gabbia quadrata per poi abbandonare il colore nero, tra il 2022 e il 2024, per diventare blu, verde e giallo: *"sintesi visiva di una strategia in evoluzione che racconta soluzioni e servizi tra loro complementari"*.

È il passaggio da marchio petrolifero a simbolo di una transizione energetica più ampia. La fiamma evolve nel logo *enilive* in una strada stilizzata ad indicare una mobilità sostenibile, nel logo *versalis* in una struttura molecolare verso una chimica sostenibile e diventa sole nel logo *plenitude* per significare un approccio integrato all'energia pulita. Anche dopo varie riorganizzazioni societarie, il brand AGIP continua a vivere nell'immaginario collettivo italiano. Il suo simbolo, cane a sei zampe, è rimasto un simbolo popolare, capace di attraversare generazioni.

## Cento anni dopo

In questi cento anni, Agip è entrata prima a far parte del gruppo Eni nel 1953 e fino al 1998 ha operato come società principale del settore petrolifero. Agip era il volto delle attività minerarie, delle stazioni di servizio e dei prodotti petroliferi. Ufficialmente incorporata in Eni nel 1998, ha mantenuto il marchio sulle pompe di benzina

fino al 2009 quando, attraverso un processo di rebranding globale volto a unificare l'identità aziendale sotto un unico nome, il marchio Agip è andato gradualmente "in pensione" per lasciare spazio alla casa madre Eni. Ma il suo iconico logo è rimasto il simbolo indiscusso anche del nuovo marchio Eni.

**Guardando al secolo trascorso, AGIP ha rappresentato molto più di una compagnia petrolifera: è stata un pezzo di storia industriale italiana, legato al miracolo economico, alle sfide geopolitiche dell'energia e all'evoluzione tecnologica dei carburanti.**

*"Cento anni e non li dimostra"* non è solo uno slogan: significa che AGIP è riuscita a rinnovarsi, a cambiare il nome senza perdere identità. Dalle trivelle pionieristiche della Val Padana alle moderne stazioni di servizio multifunzione, AGIP ha attraversato trasformazioni radicali, restando tuttavia riconoscibile.

E mentre il mondo dell'energia cambia rapidamente — tra transizione ecologica, digitalizzazione e nuove fonti — la storia di AGIP rimane come visione industriale, innovazione e un pizzico di audacia che hanno lasciato un segno duraturo. Un secolo dopo, quel cane a sei zampe, creato da Luigi Brogгинi nel 1952 per l'Agip, continua a correre.

-----  
*Colgo l'occasione per augurare a tutti i Soci e alle loro famiglie, una Buona Pasqua.*

*Enzo Titone*

## Nota della Redazione

### Richiesta di documentazione e foto

*Quest'anno cade il centesimo anniversario della costituzione dell'Agip. È praticamente impossibile riuscire a sintetizzare tutto ciò che è capitato in un secolo: quanti cambiamenti nelle abitudini, nel modo di pensare e di essere, nella conoscenza, nella tecnologia; modifiche così profonde da essere meglio definite come veri sconvolgimenti, tanto penetranti da ren-*

*dere irricognoscibili le generazioni di oggi rispetto a quelle di inizio secolo. Un'iniziativa stimolante è quella di ricercare qualsiasi possibile traccia, qualunque testimonianza che possa far luce su ogni particolare situazione della vita dell'Agip e dell'Eni: magari una foto, un documento, un oggetto riconducibili alla nostra Azienda nella vivida speranza di recuperare ricordi*

*celati ma non del tutto dimenticati. Chiediamo pertanto a tutti i Soci di farci pervenire notizia di tali eventuali reperti, da aggiungere in caso al nostro Archivio Storico.*

*Grazie*

*Le email:*

*alberto.aurizi@external.eni.com;  
giulia.lamina@eni.com*

# Leonardo Sinisgalli e la pubblicità Eni negli anni di Enrico Mattei: 1958-1963<sup>1</sup>

A cura di Biagio Russo – Elio Frescani

**P**rima che Sinisgalli fosse assunto full time all'Eni nel 1958, il suo nome circolava già negli ambienti del cane a sei zampe, per la sua esperienza di lungo corso nell'ambito delle Public relations di grandi aziende private e pubbliche.

In quel periodo, oltre ad aver fondato e diretto «**Civiltà delle macchine**», organizzava la comunicazione per le tante aziende della Finmeccanica, si muoveva e curava gli allestimenti nelle fiere industriali, era attivo come poeta e scrittore, scriveva regolarmente sulle terze pagine di quotidiani, frequentava artisti e gallerie.

Sta di fatto che il poeta-ingegnere firmò un contratto di consulenza con l'Agip, dal primo luglio al 31 dicembre del 1955, per il settore pubblicitario.

In contemporanea con la pubblicazione del primo numero dell'house organ dell'Eni, «**Il Gatto Selvatico**», diretto da un altro poeta, Attilio Bertolucci, che Sinisgalli conosceva dal tempo dei Littoriali del 1934 a Milano.

I sei mesi di Sinisgalli, come consulente esperto di comunicazione all'Eni, vanno inquadrati in un periodo di implementazione dell'Ufficio Pubblicità.

La sua presenza, per quanto fosse per pochi mesi, non passò di certo inosservata. Anzi, Bartolo Ciccardini, dell'Ufficio Pubblicità dell'Eni, fa coincidere quella collaborazione come un formidabile innesco di creatività per l'implume Ufficio di Pubblicità.

Una traccia significativa, e tangibile, dei sei mesi di consulenza di Leonardo Sinisgalli, al di là della lucida testimonianza di Bartolo Ciccardini, è data da un volume di pregio, **ENI 1955** che Sinisgalli curò come strenna per l'azienda.

La "consulenza artistica" di Sinisgalli, maturata in anni di direzione redazionale, alla «Pirelli» e a «Civiltà delle macchine», si avverte nell'eleganza dell'impaginazione, nella pulizia del carattere, nell'equilibrio tra inchiostro e bianco, nel rapporto tra testo e immagini. Non solo, come sua abitudine – inseguendo sempre la necessità di un varco dialogante tra poesia e scienza, tra arte e industria, nelle sue riviste tecnico-culturali – accanto alle splendide foto in bianco e nero e a colori, alcune a taglio vivo, raffiguranti tubazioni, raffinerie e operai al lavoro, inserisce o fa inserire opere di artisti che raccontano, attraverso la tavolozza o la matita, la propria esperienza di fabbrica, sull'esempio di quanto egli stesso stava realizzando con «Civiltà delle macchine».

Questi artisti, coinvolti nella pubblicazione del volume del 1955 per conto dell'Eni, erano parte di un cenacolo artistico-industriale molto ampio, di cui Sinisgalli, generoso mecenate, si serviva per umanizzare, colorare ed esaltare la sua visione di fabbrica.

Di certo Mattei ben accolse l'idea di una pubblicazione in cui la propria azienda, in sintonia con quella modernità di approccio che si andava sperimentando negli anni Cinquanta, promuovesse l'ardito dialogo "arte-industria", suggerendo che, alla base di ogni

*1 - L'articolo sintetizza il saggio, "Leonardo Sinisgalli e la pubblicità Eni negli anni di Enrico Mattei: 1958-1963", che Elio Frescani e Biagio Russo hanno pubblicato per i tipi della Fondazione Leonardo Sinisgalli nel 2024, dopo una ricerca effettuata negli archivi della Fondazione stessa e dell'Eni.*

*Si tratta di un volume corposo, di grande formato e a colori, che include circa 600 immagini di circolari, manifesti, riviste, opuscoli e fotogrammi cinematografici a corredo di una intensa e creativa attività pubblicitaria che mai era stata indagata.*

*Grazie a Lucia Nardi (Responsabile Cultura d'impresa e archivio storico di Eni), gli esiti di questo lavoro hanno prodotto un'implementazione di una mostra dedicata al brand e all'evoluzione della comunicazione del cane a sei zampe, con uno spazio dedicato proprio all'esperienza di Leonardo Sinisgalli quando era a capo del Servizio Pubblicità dell'Eni tra la fine degli anni Cinquanta e gli inizi degli anni Sessanta. La mostra è stata allestita a San Donato nel febbraio scorso, a Cascina Roma, anche grazie alla collaborazione con il Comune.*

attività creativa, sia essa umanistica e artistica che scientifica e tecnica, ci fosse sempre l'intelligenza dell'uomo. Mai come in quel particolare momento di crescita dell'Eni, come dell'industria italiana nel suo complesso, si avvertiva l'esigenza di un superamento delle due culture, di una via nazionale che puntasse a un nuovo umanesimo che, traendo forza dalla geniale tradizione italiana, si esprimesse in una sintesi armonica di bellezza e utilità. Ciò che Sinisgalli chiamava "civiltà delle macchine".

Il ritorno di Sinisgalli all'Agip nel 1958, non più come semplice consulente part time, ma come Responsabile del Servizio Pubblicità, è accompagnato da un articolo, a firma di Sinisgalli stesso, ricchissimo di illustrazioni, sulla più importante rivista di grafica e design svizzera, «Graphis», "Graphic Art in Italian House Organs", nel numero di novembre del 1958.

lio Bertolucci, direttore del «Gatto Selvatico» dell'Eni.

Per Sinisgalli è fondamentale iniettare poesia, slancio e fantasia, nella prosa arida del tecnicismo industriale. Auspica una massiccia virulenza dell'*Italian style*, di un approccio italiano all'arte della pubblicità, che deve puntare sull'intelligenza, sulla seduzione, sull'immaginazione.

E a proposito del primo padiglione Eni, che curerà insieme al suo braccio destro, il giovane architetto campano Errico Ascione, a Teheran, nell'ottobre del 1958, Sinisgalli scriverà, sottolineando la novità del suo approccio artistico-culturale della nuova stagione della comunicazione del cane a sei zampe:

«Appena qualche giorno fa, in una mostra di prodotti italiani organizzata a Teheran, i persiani hanno potuto ammirare, fra le merci esposte, i grandi pannelli celebrativi di Vespignani, Scordia, Perilli, D'Orazio, Spigai



Alcune pubblicità realizzate negli anni di Sinisgalli all'Eni

Sinisgalli è convinto che la qualità delle riviste tecnico-culturali italiane sia di alto livello e che caratteristica comune sia il primato che tutte le redazioni abbiano attribuito all'arte e alla cultura, sull'esempio di «Civiltà delle macchine». Soprattutto vi è una tendenza particolare, inversa a ciò che accade all'estero, dove i responsabili sono dei tecnici. In Italia la supremazia nelle redazioni è dei "direttori" sui "designer".

Cita quindi, come esempio, sé stesso, Vittorio Sereni, che lavorava all'Ufficio Propaganda della «Pirelli» e Atti-

e Attardi, ispirati alle più recenti conquiste italiane nel campo degli idrocarburi. Una volta erano Masaccio, Piero della Francesca, Fra Angelico e Carpaccio a raccontare misteri e miracoli della religione cattolica; oggi i loro più terrestri discendenti esaltano fabbriche, cantieri e laboratori, come dopo la Prima guerra mondiale avevano cominciato a fare, forse con meno ironia, Marinetti e Boccioni».

Nel maggio del 1959 Vincenzo Lacorazza firma, per la celebre rivista «Graphis», un articolo sulle nuove cam-

[Segue a pag. 8]

pagne pubblicitarie promosse da Leonardo Sinisgalli per conto dell'Eni. Si tratta di un documento formidabile perché consente di individuare con precisione temi e manifesti di questa nuova fase. L'approccio del poeta-ingegnere è bifocale. Da un lato vengono indicate e valorizzate le affiches prodotte dalle risorse interne del Servizio Pubblicità dell'Eni (Sauro Bertelli, Giammarco Armani, Carlo Correnti, Sandro Badiali, Domenico Vignali e Giuseppe Tedeschi), dall'altro le campagne affidate alle migliori agenzie e ai migliori illustratori operanti sul territorio nazionale, come Benca (Carlo Benedetti), Toni e Nino Pagot, esperti di animazione, Pino Tovaglia, lo Studio Boggeri.

Nel 1959, vero e proprio capolavoro, sarà l'allestimento curato per la Fiera Campionaria di Milano, il più importante evento fieristico internazionale su suolo italiano. La facciata con 25.000 tessere di legno, ispirata da una sezione geologica di un terreno petrolifero, per la forte componente geometrica e simbolica, si imporrà con la stessa potenza di un affresco astratto. Mentre l'allestimento interno, un vero percorso museale, proporrà l'affascinante dialogo tra la realtà degli idrocarburi e le opere di Renzo Vespignani, Bruno Caruso, Antonio Scordia, Franco Gentilini e Ugo Guarino.

Un capitolo non meno importante gestito dal Servizio Pubblicità di Sinisgalli è dedicato a Carosello, che nel 1957 aveva iniziato a proporre sul piccolo schermo degli spot pubblicitari, e alle sale cinematografiche.

Nel periodo sinisgalliano si ebbe un incremento dell'attività promozionale attraverso la televisione, anche per l'esponenziale aumento degli abbonati alla Rai e il successo sempre maggiore che l'allegro appuntamento serale di «Carosello», dopo il telegiornale della sera, stava riscuotendo.

Le serie realizzate per «Carosello», sotto la direzione di

Sinisgalli, furono diverse, ma a riscuotere un grande successo furono le avventure-disavventure di Angelino, un angioletto muto e monello che vive su una nuvoletta con la quale si sposta a velocità supersonica. Ha l'aureola, ma non ha le ali. Ha i capelli sbarazzini a zazzera, un gran naso e due occhioni neri. Ha solo un camice bianco per pigiama.

Da quella postazione insolita osserva con un cannocchiale ciò che accade sulla Terra e, in preda a una cu-



riosità impulsiva e irrazionale, decide di scendervi per affrontare situazioni intrepide, ignaro delle conseguenze e nonostante gli si consigli di non farlo. Dai suoi errori deriva la gag. Ed essendo senza parola, tutto è affidato al visuale, alla potenza dell'immagine. Poiché il prodotto reclamizzato è un detersivo, l'imbranato Angelino si inzacchera sempre finendo in una pozzanghera, dove scoppia in un pianto inconsolabile.

Tutto si risolve con l'intervento materno della scatola antropomorfa di «SuperTrim».

La collaborazione tra Sinisgalli e l'Eni si incrinerà nel 1961, quando la nomina di Giorgio Ruffolo, cuscinetto tra Sinisgalli e Mattei, e il declassamento del Servizio Pubblicità a semplice Ufficio, toglieranno autonomia al poeta ingegnere, anche perché la politica delle principali aziende italiane, nell'ambito delle nuove metodologie quantitative, derivanti da un mar-



keting freddo e omologante, porterà a una progressiva chiusura degli uffici interni di pubblicità, per esternalizzare ad agenzie spesso statunitensi, la promozione dei propri prodotti. Sinisgalli resterà come consulente part time di Manlio Magini, che prenderà il suo posto, fino al 1964.

## In copertina

# Un quadro dall'Agip Sudan

A cura di Alberto Aurizi

Nell'Aprile di quest'anno cadono esattamente 100 anni dalla costituzione dell'Agip dato che, con il regio decreto legge del 3 aprile 1926, il governo di allora ordinò la costituzione dell'Azienda Generale Italiana Petroli "per lo svolgimento d'ogni attività relativa all'industria e al commercio dei prodotti petroliferi".

Delle sue vicissitudini e della sua storia, che hanno dato forte impulso all'economia e all'evoluzione della società italiana ne parla, già in questo numero, il Presidente Titone mentre in copertina ricordiamo una realtà operativa e umana ormai estinta: l'immagine ritrae infatti un quadro dipinto negli anni '90 da Ahmed Sharif, un giovane artista sudanese incaricato di questo lavoro dalla Direzione dell'Agip Sudan di allora.

Tale quadro faceva bella mostra di sé nell'ufficio di Alberto Aurizi, all'epoca Direttore Generale a Khartoum e rappresenta, ancora oggi, il simbolo più caro per tutti coloro che hanno vissuto quel periodo africano dell'Agip: il cane nero a sei zampe che emette fiamme rosse dalla propria bocca, simbolo di energia, potenza e fedeltà; è immerso nella tempesta di sabbia tipica del Sahara, che in Sudan

viene chiamata habub, dentro la quale si intravedono in lontananza alcuni uomini in galabia nei pressi delle piramidi sudanesi di Meroe, più piccole e ripide di quelle egizie.



Le piramide di Meroe

Quella società sudanese, costituita nel 1959, ora non esiste più per enormi difficoltà locali ma è importante mantenerne il ricordo così che ci sproni a realizzare il futuro con la stessa determinazione, la stessa intelligenza e i medesimi ideali di Enrico Mattei.



A tutti i Soci APVE

Prot. CE/FR n° 1/202

S. Donato Mil, 02/03/2026

Oggetto: **ISTRUZIONI VOTAZIONI ORGANI STATUTARI A.P.V.E.**

Allegata alla presente Vi trasmettiamo la **SCHEDA ELETTORALE** nella quale sono riportati i nominativi in ordine alfabetico dei candidati suddivisi nei tre Organismi istituzionali.

Vi chiediamo di leggere attentamente le indicazioni riportate per poter effettuare una votazione corretta ed efficace.

**OPERAZIONI DA SVOLGERE DA PARTE DEI SOCI PER LE VOTAZIONI**

Il Socio elettore **apporrà una crocetta** a fianco dei candidati che lui avrà deciso di votare per gli Organi Statutari con un massimo di:

- CONSIGLIO DIRETTIVO - massimo 5 nominativi
- COLLEGIO dei REVISORI - massimo 2 nominativi
- COLLEGIO dei PROBIVIRI - massimo 2 nominativi

Dopo aver espresso le proprie preferenze dovrà piegare la scheda elettorale ed inserirla in una **busta bianca anonima** che dovrà sigillare e:

1. Consegnare la busta presso la propria sezione alla persona incaricata al ritiro che registrerà il nominativo del socio
2. Oppure, in caso di utilizzo di Poste Italiane, dovrà inserire la busta bianca anonima in un'altra busta sulla quale dovrà:

**2.A** Riportare sul retro il proprio recapito IN MODO DA POTER REGISTRARE LA VOTAZIONE AVVENUTA

**2.B** Affrancare la busta e spedirla a:

**APVE – Comitato Elettorale, Via Unica Bolgiano, 18 - 20097 San Donato Milanese**

La busta dovrà pervenire al Comitato Elettorale **entro la data del 16/05/2026**, ultimo giorno utile al C.E. per il ricevimento delle buste e iniziare lo scrutinio. Se, ancora in fase di scrutinio dovessero arrivare nuove buste, verrà tenuto in considerazione il timbro postale.

**La scheda verrà annullata se:**

- Siano state espresse più preferenze di quelle previste
- Risulti illeggibile
- Porti segni diversi dalla crocetta per indicare la preferenza
- Porti scritte che possono indicare il Socio votante
- Siano state usate schede elettorali diverse da quelle fornite dal C.E.
- Resta inteso che saranno scrutinate solamente le schede dei soci in regola con il pagamento della quota sociale al 28/02/2026.

Il Comitato Elettorale  
Fabrizio Romagnolo



## SCHEDA ELETTORALE

ELEZIONE NUOVI ORGANI STATUTARI APVE TRIENNIO 2026-2029

ELENCO in ordine alfabetico dei CANDIDATI SUDDIVISI PER ORGANISMO

### CONSIGLIO DIRETTIVO

### COLLEGIO dei REVISORI dei CONTI

### COLLEGIO dei PROBIVIRI

	COGNOME e NOME	SEZIONE		COGNOME e NOME	SEZIONE		COGNOME e NOME	SEZIONE
1	<input type="checkbox"/> AURIZI ALBERTO	ROMA	<input type="checkbox"/>	CINIERO GIUSEPPE	TARANTO	<input type="checkbox"/>	PISCITELLI PASQUALE	CIVITELLA R.
2	<input type="checkbox"/> BALDASSARRETTI VALTER	MATELICA	<input type="checkbox"/>	LIBRI ANTONIO	ROMA	<input type="checkbox"/>		
3	<input type="checkbox"/> BARNABA MARINA RENATA V.	SDM	<input type="checkbox"/>	PAPINI ROBERTO	LIVORNO	<input type="checkbox"/>		
4	<input type="checkbox"/> CARMIGNOLA LUIGI	SDM	<input type="checkbox"/>			<input type="checkbox"/>		
5	<input type="checkbox"/> CENTONZE GIUSEPPE	VIGGIANO						
6	<input type="checkbox"/> CHIARAPPA FRANCESCO	TARANTO						
7	<input type="checkbox"/> ERFINI MARIA GABRIELLA	CREMA						
8	<input type="checkbox"/> FERRUGGIA MICHELE	PALERMO						
9	<input type="checkbox"/> FISSI PAOLO	SDM						
10	<input type="checkbox"/> FRILLICI CARLO	ROMA						
11	<input type="checkbox"/> GILIBERTO BENEDETTO	GELA						
12	<input type="checkbox"/> MASONI ROBERTO	SANNAZZARO D.B.						
13	<input type="checkbox"/> MICHELINI ENRICO	MANTOVA						
14	<input type="checkbox"/> ORSINI ENRICO	SDM						
15	<input type="checkbox"/> PALMARINI DANIELE	ORTONA						
16	<input type="checkbox"/> PESCE SERGIO	GENOVA						
17	<input type="checkbox"/> PREZIOSA FRANCESCO	GELA						
18	<input type="checkbox"/> PUNTRI LUIGI	SDM						
19	<input type="checkbox"/> SEBASTIANELLI STEFANO	RAVENNA						
20	<input type="checkbox"/> SOLA PAOLO	TORINO						
21	<input type="checkbox"/> SOLINAS MARIA ANTONIETTA	ROMA						
22	<input type="checkbox"/> SONSON EMILIO	SDM						
23	<input type="checkbox"/> TITONE INNOCENZO	SDM						

# DALLA REDAZIONE APVE

## NOTIZIARIO EXTRA

### La nostra percezione dell'Azienda

Nel numero 4 del 2025 sono stati pubblicati due articoli nella rubrica "la nostra percezione dell'Azienda" estratti tra i contributi dei Soci Apve relativi al Progetto "Eni e la sua cultura": uno di Emilio Sonson della Sezione di S. Donato Milanese e uno di Gaspare Giacomarro della Sezione di Gela. In questo numero 1-2026 ne pubblichiamo altri due: Mario Massei della Sezione di Mantova, intervistato da Alberto Malacarne e Michele Ferruggia della Sezione di Palermo.

In realtà abbiamo ricevuto da ogni parte l'impulso a pubblicare tutti insieme i contributi arrivati finora in un unico numero EXTRA del Notiziario, dedicato interamente a questo scopo, piuttosto che diluirli, due alla volta, in molti numeri.

Nell'ottica della massima partecipazione da parte dei Soci alla vita dell'Associazione, condividiamo del tutto tale idea per cui, non appena dato alle stampe il presente numero 1-26 del notiziario Apve, sarà cura della redazione trasmettere al Consiglio Direttivo la richiesta del nulla osta a procedere; successivamente, nella speranza che non vi siano intoppi di una qualche natura, sarà inviata una e-mail a ciascun autore e al relativo Presidente di Sezione per "aggiustare" congiuntamente ogni singolo pezzo con il fine di renderlo conforme alle necessità redazionali. Se lavoreremo bene ed insieme, si può ipotizzare la pubblicazione di questo numero fuori dell'ordinario intorno a Maggio 2026.

## A tutti i Presidenti delle Sezioni APVE Poche parole dalla redazione...

Quando abbiamo ideato questa rubrica "Dalla redazione" pensavamo ad un contenitore che fungesse da scambio di informazioni tra le Sezioni e la Redazione potendovi inserire sia le vostre osservazioni, le vostre richieste, le vostre proposte, sia le comunicazioni che pensiamo utili per il buon andamento dell'Associazione.

In questa occasione chiediamo a tutti voi, Presidenti di Sezione, di porre l'attenzione sui seguenti temi che non sono affatto di poco conto perché determinano impatti significativi sulla corretta gestione del libro Soci:

1) È necessario che i nuovi associati compilino il modulo di iscrizione direttamente sul modello digitale scaricabile dal sito Apve eventualmente anche con il vostro supporto. Questa azione è fondamentale per evitare che sorgano errori di interpretazione nella lettura di fogli scritti a mano.

2) Bisogna che tutti i Soci sappiano di dover comunicare tempestivamente eventuali cambi di indirizzo, numeri telefonici e indirizzi di posta elettronica.

3) Ogni tre mesi è basilare inviare alla posizione preposta ([enrico.orsini@external.eni.com](mailto:enrico.orsini@external.eni.com)) una email con la situazione riepilogativa dei Soci che hanno pagato la quota annuale (completa ovviamente di nome, cognome e data) per la conoscenza puntuale delle diverse situazioni.

Piccole azioni coordinate ma enormi benefici in termini di efficienza nella gestione della nostra Associazione

## Caregiver familiare: il testo del ddl è arrivato in Parlamento

Vista la non verdissima età di molti Soci pensiamo sia importante riportare l'informazione relativa al Disegno di legge 2789 che introduce il riconoscimento formale e un sistema di tutele organiche per chi assiste familiari con disabilità grave o non autosufficienza.

Tale DDL (caregiver 2026), presentato dalla ministra Alessandra Locatelli e approvato a gennaio 2026 dal Consiglio dei Ministri, dovrà ancora passare all'esame delle Camere per il completamento dell'iter legislativo.

Questi i punti chiave:

**Riconoscimento e Tutele:** Il disegno di legge definisce la figura del caregiver familiare (coniuge, convivente, parenti fino al 2° grado) e prevede il suo inserimento nel Piano Assistenziale Individualizzato (PAI) della persona assistita.

**Bonus:** è previsto un bonus fino a 400€ mensili (per conviventi con alto carico assistenziale) con una differenziazione in fasce in base all'impegno orario e una piattaforma INPS dedicata.

**Tempi:** il contributo economico dovrebbe

essere erogato a partire dal 2027, mentre da settembre 2026 è previsto il rilascio della piattaforma INPS per le domande.

**Risorse:** La legge di bilancio 2026 ha stanziato circa € 257 milioni per il Fondo dedicato al sostegno del ruolo di cura.

Attualmente il provvedimento è in discussione presso la Commissione Affari Sociali della Camera, con procedura di urgenza.

Invitiamo i Soci che dovessero essere interessati al provvedimento di informarsi sui dettagli.

# San Barnaba: incontro su Enrico Mattei

A cura di Alberto Aurizi

**S**abato 7 febbraio presso il salone della Parrocchia di San Barnaba a Torpignattara (Roma) si è tenuto un incontro dal titolo *"Enrico Mattei, l'italiano che guardava al futuro"*. Tale evento è nato da un'idea del Presidente onorario Apve, Mario Rencricca, ed è stato egregiamente sviluppato e presentato da Lucia Nardi, responsabile Cultura d'Impresa e Archivio Storico Eni.

La giornalista dell'Avvenire, Agnese Palmucci, ha brevemente introdotto la presentazione sottolineando l'attualità di Enrico Mattei e mettendone in luce le caratteristiche umane e spirituali, il suo essere intimamente cattolico; sotto questo aspetto il fondatore di Eni è stato persona attenta all'essere umano inteso non solo come lavoratore ma più in generale parte della società.

Queste doti individuali sono state riprese e analizzate dall'intervento di Lucia Nardi che è riuscita brillantemente ed in maniera coinvolgente nel compito di ricostruire – anche attraverso immagini, video e frammenti audio dell'archivio storico Eni – il ruolo di Enrico Mattei nella realizzazione di una politica energetica per l'Italia. È emerso da un lato lo sforzo per spingere



Lucia Nardi durante la presentazione

l'Italia tra le grandi potenze mondiali, affrancandola da una dipendenza energetica mai risolta dall'Unità d'Italia al primo dopoguerra, dall'altro le battaglie personali fatte da Mattei per affermare prima Agip e poi Eni in campo internazionale, scontrandosi non solo con le Sette sorelle (le grandi major petrolifere mondiali), ma anche con la visione geopolitica complessiva che voleva l'Italia stabilmente collocata nel blocco occidentale legato agli Stati Uniti.

Nello scorrere la storia di Enrico Mattei e di Eni si legge, sullo sfondo, la storia del nostro Paese che – anche grazie al metano della pianura Padana – entra negli anni straordinari del boom economico e scala la vetta che lo

porta, nel giro di un decennio, al pari delle grandi potenze mondiali.

In chiusura c'è stato anche un lucido contributo da parte dello stesso Mario Rencricca quale testimonianza diretta della figura di Mattei (Mario è stato uno dei Mattei boys), il quale ha voluto ricordare come i risultati si ottenessero perché lo stesso Mattei aveva trasmesso il concetto di essere una grande famiglia coesa che condivideva gli obiettivi e nella quale chi partecipava alla costruzione operava tenendo sempre presente valori quali passione, eccellenza, innovazione, spirito di appartenenza, disponibilità ad accogliere altre culture, lavorare insieme – cioè essere sempre squadra – per realizzare un grande progetto.

Mario inoltre ha evidenziato le qualità umane di Mattei e i rapporti col personale intrattenuti con idee chiare e determinazione; anche in questo campo fu straordinario innovatore con le sue iniziative nel rinnovo dei contratti di lavoro e nel tenere a mente i problemi delle famiglie e del territorio (case, villaggi, ambulatori, scuole di formazione, ecc.).

Complessivamente si è trattato di una magnifica conferenza esposta impeccabilmente da persone estremamente competenti come Lucia Nardi e Mario Rencricca, che hanno riscosso un grande successo dimostrato anche da messaggi scritti a dimostrare che, con "insegnanti" intelligenti ed empatici, si ottengono sempre ottimi risultati.



Mario Rencricca durante il suo intervento

# Premio Giuseppe Accorinti UCID Roma

A cura di Alberto Aurizi

**N**el numero 4-2025 di Apve Notizie abbiamo descritto nel dettaglio la puntuale e trasparente organizzazione, realizzata dall'UCID Roma, del "Premio Giuseppe Accorinti" giunto alla sua IV edizione e istituito a sostegno dell'imprenditorialità, della formazione e dell'occupazione giovanile.

Nel corso della Cerimonia del 28 Novembre 2025, si sono comunicati gli esiti del Comitato di Valutazione e si sono assegnati i premi: dopo l'apertura dei lavori dichiarata da parte di **Saverio D'Addato**, Presidente Giovani UCID Roma, che ha introdotto le finalità del Bando e le modalità utilizzate per la valutazione delle candidature, si sono indicati i due vincitori:

tra le undici candidature della categoria "imprenditore", il primo premio di mille euro è andato ad **Alessia Palumbo** con Time to Host come "Testimone del Lavoro Creatore" per un'impresa fondata su visione, coraggio e responsabilità.

L'altro primo premio, anch'esso di mille euro tra le dieci candidature della categoria "dirigente/manager", è andato a **Fabio Migliorelli** con Farmacie Gallotta come "Custode del Lavoro Responsabile" per aver saputo coniugare leadership, competenza e umanità.

Al di là dei vincitori l'essenza del premio è l'aver comunque identificato in tutti i candidati le caratteristiche che ci si aspetta risiedano nell'animo dei giovani cioè notevole volontà, capacità di sacrificio e massimo rispetto in applicazione dei dettami della Dottrina Sociale della Chiesa, perché queste qualità sono quelle che rendono robusto il tessuto economico e sociale del nostro Paese: a tutti infatti è stata consegnata la Pergamena di "Testimoni della Dottrina Sociale della Chiesa" e a tutti si vuole offrire la massima visibilità.

Tra gli imprenditori i candidati sono stati:

- *Baldesarra Francesco con Azienda Agricola Baldesarra Francesco;*
- *Cardellini Vincenzo con Azienda Agricola Cardellini Vincenzo;*
- *Castellani Valentina con Deliwash S.r.l.;*
- *Ciancio Carmelo con Studio Legale CDD;*
- *Dolcemascolo Simone con Dolcemascolo S.r.l.;*
- *Ferrari Federica con L'Agro del Kiwi;*
- *Filonardi Silvia con Azienda Agricola Tenuta Filonardi;*
- *Fioravanti Davide con Gluck Restaurant Café;*
- *Palumbo Alessia con Time to Host (vincitrice);*



A sinistra: La vincitrice Alessia Palumbo tra l'On. Simona Renata Baldassarre e la Presidente UCID Roma, Virginia Desiree Zucconi.  
A destra: il vincitore Fabio Migliorelli

- Sorino Piero con Fiscosmart service S.r.l.;
- Vitale Massimiliano con Envify Srl.

Tra i dirigenti/manager:

- Benoci Domenico Maria con Vivarium Project;
- Bianchi Paolo con Unidata S.p.A.;
- Di Biase Lazzaro con Brain Innovations Srl;
- Di Pietro Alice con Ecofattorie Sabine;
- Lo Schiavo Andrea con Eni S.p.A.;
- Migliorelli Fabio con Farmacie Gallotta S.r.l. (vincitore);
- Pangallo Antonio con COPAG S.p.A.;
- Piacente Leonardo con Schiaffini Travel S.p.A.;
- Ranieri Azzurra con Sisal – Flutter Group;
- Rinaldi Samia Xena con Little Genius International S.r.l. SB.

È un dato di fatto che nella vita sociale e nel lavoro debbano essere sempre presenti l'etica, il merito e la solidarietà e l'organizzazione della quarta edizione del Premio

Accorinti conferma in pieno tali valori che hanno rappresentato il tratto distintivo della vita stessa di Giuseppe Accorinti.

Hanno partecipato alla Cerimonia le principali realtà associative di categoria del territorio ed importanti personalità: tra queste è intervenuta **Simona Baldassarre**, Assessore Regionale della Cultura Pari Opportunità e Politiche Giovanili; vi hanno preso parte inoltre i membri della **famiglia Accorinti** e **Virginia Desiree Zucconi**, recentemente nominata nuova Presidente dell'UCID Roma (alla quale, con l'occasione, si esprimono sincere congratulazioni e vivissimi auguri).

Conclusa con grande successo la quarta edizione si rimanda il Premio alla sua prossima V Edizione fra due anni.

*Si ringraziano vivamente Desiree Zucconi, Saverio D'Addato e Roberto Lavecchia che hanno collaborato alla stesura del presente articolo*

## Il Giubileo 2025

Il 6 gennaio 2026 si è concluso il Giubileo ordinario con la chiusura della Porta Santa della Basilica di San Pietro.

È stato un Giubileo particolare con Papa Francesco che l'ha voluto dedicare alla Speranza in un contesto storico difficile. I pilastri fondamentali sui quali il Papa ha voluto basare il significato internazionale del Giubileo 2025 sono stati: la fine delle guerre, la ripresa del dialogo multilaterale e l'attenzione ai diritti umani. Francesco ha lanciato un appello alla responsabilità collettiva chiedendo ai leader mondiali di passare da una logica di profitto e scontro a una di solidarietà e cura della casa comune, come la chiusura delle industrie di armi. Papa Francesco aveva chiesto: un cessate il fuoco globale



cioè una tregua di tutti i conflitti durante l'anno giubilare; costruire ponti anziché muri, un invito diplomatico a riprendere il dialogo multilaterale, in un momento di forte crisi delle istituzioni internazionali (come l'ONU) e infine più diritti umani, ponendo i riflettori su temi come l'abolizione della pena di morte e la dignità dei detenuti (simboleggiata dall'apertura della Porta Santa nel carcere di Rebibbia).

L'accoglienza delle istanze del Papa durante il 2025 è stata variegata: se da un lato i leader mondiali hanno aderito inizialmente con entusiasmo, dall'altro i tavoli tecnici dei grandi summit (G7, G20 e COP30) hanno mostrato le complessità della politica reale.

[Segue a pag. 16]

Un altro messaggio forte di Papa Francesco ha riguardato l'ambiente. L'intero Anno Santo è stato vissuto all'insegna del concetto di ecologia integrale, che unisce la cura per l'ambiente alla giustizia sociale. Una delle novità più potenti di questo Giubileo è stata la richiesta di remissione del debito ecologico. Riprendendo l'antica tradizione biblica del Giubileo (che prevedeva la cancellazione dei debiti finanziari), la Chiesa ha chiesto ai Paesi più industrializzati di riconoscere il loro debito verso il Sud del mondo, causato dallo sfruttamento delle risorse e dall'inquinamento, trasformando questo riconoscimento in azioni concrete di supporto ambientale e sociale. È stato lanciato il progetto **"Filo verde per un Giubileo sostenibile"**, un'iniziativa che ha attraversato l'Italia coinvolgendo diverse diocesi e il Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (SNPA). Questo percorso ha promosso:



- **Economia circolare:** eventi dedicati al riciclo, specialmente nel settore tessile.
- **Educazione alla custodia:** incontri nelle scuole per spiegare il legame tra scienza e fede nella protezione della "casa comune".
- **Gestione sostenibile:** particolare attenzione alla riduzione dello spreco di plastica e alla gestione delle risorse idriche durante i grandi eventi del 2025.

La Giornata Mondiale dell'Ambiente 2025, focalizzata sulla lotta all'inquinamento da plastica, ha spinto i pellegrini e le istituzioni a riflettere su come "nulla in questo mondo ci sia indifferente". Il messaggio è stato chiaro: non c'è speranza senza un impegno serio per il pianeta.

L'anno è stato scandito da raduni tematici per diverse categorie sociali e professionali, in particolare per le generazioni più giovani: il Giubileo degli Adolescenti e il Giubileo dei Giovani, l'evento più partecipato, culminati con la canonizzazione di Carlo Acutis e di Pier Giorgio Frassati, entrambi modelli di "santità della porta accan-

to", capaci di parlare ai giovani nell'era digitale (Acutis) e a chi si impegna nel sociale (Frassati), superando i confini conformisti.

Il Ministero della Giustizia italiano, dopo l'apertura della Porta Santa a Rebibbia, ha accelerato l'approvazione di decreti attuativi sulla Giustizia Riparativa.

### La storia di Marco: da "bullo di quartiere" a Mediatore Sportivo

Marco (nome di fantasia) è un ragazzo della periferia romana che, all'inizio del 2025, era stato segnalato per diversi episodi di bullismo e piccoli furti ai danni di compagni di classe. La sua era una forza basata sull'intimidazione, alimentata da un contesto familiare difficile.

Invece di procedere con l'espulsione scolastica definitiva, che lo avrebbe probabilmente spinto verso la criminalità, il tribunale dei minori, d'accordo con la scuola, gli ha proposto un percorso di Giustizia Riparativa.

Per sei mesi Marco è stato obbligato a frequentare gli allenamenti di una squadra di rugby locale. Nel rugby non puoi segnare se non hai qualcuno dietro di te a cui passare la palla. Marco ha scoperto per la prima volta cosa significasse dipendere dagli altri e, soprattutto, che gli altri dipendevano da lui. Il cambiamento avvenuto sul campo si è riflesso anche a scuola trasformandolo in un "Tutor della Gentilezza".

È lui che oggi accoglie i nuovi studenti e spiega loro le regole del "Patto di Comunità" e, nel pomeriggio, allena la squadra giovanile di rugby, insegnando ai bambini che "il rispetto per l'arbitro e per l'avversario è la prima regola per diventare campioni". Marco ha terminato il suo percorso penale con successo e la sua storia dimostra che il Giubileo 2025 non è stato solo un evento di preghiera, ma un laboratorio sociale che ha fornito gli strumenti (leggi, volontari, fondi e spazi sportivi) per non dare per perso nessun ragazzo.

"Se mi avessero solo punito, sarei diventato un criminale migliore. Insegnandomi a chiedere scusa e a giocare in squadra, mi hanno reso un uomo." — Testimonianza di Marco durante il Forum Post-Giubilare del 2026.

Il bilancio internazionale del Giubileo 2025 mostra che, mentre è difficile cambiare le leggi dell'economia mondiale in soli 12 mesi, il Papa è riuscito a cambiare il linguaggio della diplomazia. Termini come "debito ecologico", "fraternità universale" e "giustizia intergenerazionale" sono entrati stabilmente nei documenti ufficiali dei grandi della Terra.

## 8 Marzo: più che una festa, un lungo percorso non ancora concluso

A cura di Antonella Graziosi

La Giornata Internazionale della Donna nasce ufficialmente all'interno dei movimenti socialisti del primo Novecento per ricordare le conquiste sociali, politiche ed economiche delle donne e anche per mantenere viva l'attenzione sulle disuguaglianze e le discriminazioni che, ancora oggi, persistono in molte parti del mondo.

Le radici di questa ricorrenza affondano nei primi movimenti femministi e nelle lotte operaie del Novecento, quando le donne rivendicavano diritti fondamentali come il voto, condizioni di lavoro dignitose e parità salariale, diventando così l'8 marzo un simbolo universale di resistenza e anche di speranza.

### Le tappe della ricorrenza

- **1909 (USA):** Il Partito Socialista Americano organizza il primo "Woman's Day" il 28 febbraio per sostenere il diritto di voto.
- **1910 (Copenaghen):** Durante la Conferenza Internazionale delle Donne Socialiste, l'attivista tedesca Clara Zetkin propone di istituire una giornata internazionale per promuovere i diritti delle donne e il suffragio universale.
- **1917 (Russia):** La data definitiva è legata alla Rivoluzione Russa. L'8 marzo 1917 (il 23 febbraio secondo il calendario giuliano allora in uso in Russia), le donne di San Pietroburgo scesero in piazza per chiedere



"Pane e Pace" e la fine della guerra. Fu una manifestazione così potente da dare il via alla caduta dello Zar.

- **1922/1946 (Italia):** La prima celebrazione avvenne il 12 marzo 1922, promossa dal Partito Comunista, ma la giornata divenne ufficiale solo dopo la Seconda guerra mondiale nel 1946, quando l'Unione Donne in Italia (UDI) iniziò a festeggiare l'8 marzo nelle zone liberate dal fascismo.

80 anni fa, il 10 marzo 1946 "alle urne senza rossetto" il primo voto delle donne in Italia per le elezioni

amministrative post-belliche, che coinvolsero 436 comuni. Tutte senza rossetto, per non lasciare tracce di trucco sulla busta che doveva essere chiusa con la saliva.

Grazie al decreto legislativo n.74 emanato con la "spinta" di Alcide De Gasperi e Palmiro Togliatti, le donne con almeno 25 anni di età potevano eleggere ma soprattutto essere elette. Alle amministrative del 10 marzo 1946 l'affluenza femminile fu straordinariamente alta: circa

9 donne su 10 si recarono alle urne per la prima volta in Italia e furono elette le prime sindache e numerose consigliere comunali.

Ciò avvenne prima dello storico 2 giugno 1946, quando anche le donne parteciparono al voto del referendum tra monarchia e Repubblica.

*«Le schede che ci arrivano a casa e ci invitano a compiere il nostro dovere, hanno un'autorità silenziosa e perentoria. Le rigiriamo tra le mani e ci sembrano più preziose della tessera del pane.»*

Anna Garofalo, giornalista, 1946

[Segue a pag. 18]

## Perché la Mimosa?

In Italia la ricorrenza ha preso una piega unica grazie a tre donne dell'UDI: **Teresa Noce, Rita Montagnana e Teresa Mattei** che nel 1946, per ricordare le donne dell'Italia libera, cercavano un fiore simbolo.

Allora Luigi Longo (esponente del partito comunista) propose loro di scegliere le violette, come in Francia ma, le 3 donne suggerirono la mimosa, perché fioriva proprio ad inizio marzo, ed era un fiore "povero", si trovava facilmente nelle campagne, ma era resiliente e capace di crescere anche in terreni difficili.

## Cosa rappresenta oggi questa giornata?

È un'occasione di riflessione collettiva perché nonostante i progressi, le statistiche mostrano che la parità di genere è ancora lontana dall'essere raggiunta. Differenze salariali, stereotipi culturali e scarsa rappresentanza femminile nei ruoli apicali e decisionali aziendali, sono questioni che richiedono impegno costante da parte di tutti: istituzioni, comunità e singoli individui.

Una sfida ancora aperta è la violenza di genere, non basta un giorno all'anno ma un impegno quotidiano per riuscire a scardinare una cultura patriarcale, che purtroppo è ancora viva e vegeta, attraverso azioni concrete come sostenere l'educazione all'affettività, promuovere il rispetto e difendere i diritti delle donne.

Celebrare l'8 marzo significa riconoscere il valore delle donne in ogni ambito della società e lavorare affinché le nuove generazio-



ni crescano in un mondo più equo.

Il nostro Presidente della Repubblica, nel celebrare gli 80 anni dal primo voto alle donne ha ricordato che, il voto alle donne nel 1946 fu *"un'autentica rivoluzione, che poneva fine a una secolare storia di discriminazione e di emarginazione e segnava l'inizio di una nuova stagione, dove responsabilità, opportunità, diritti valevano per donne e uomini, finalmente su un piano di totale*

*parità. Il loro ruolo da protagoniste le donne lo avevano testimoniato sempre e lo avevano ribadito sostenendo la società e l'economia italiana durante i penosi anni dei due conflitti mondiali, prendendo anche parte attiva alla Liberazione, come staffette partigiane, come attiviste, come combattenti"*.

Guardando al futuro, il nostro Presidente auspica che si debba continuare a valorizzare il ruolo delle donne, abbattendo gli ostacoli che tuttora ne limitano le potenzialità perché *"Una società che investe nelle donne diventa più equa, più forte, più innovativa, più dinamica"*.



## 8 Marzo: più che la festa della donna, la giornata internazionale dei diritti della donna

A cura di Mario Rencricca

L'8 marzo non è la festa della donna, ma la giornata internazionale dei diritti della donna!!

L'ONU promuove questa iniziativa per ricordare i sacrifici e le lotte delle donne della fine degli anni dell'800 ed inizio del '900 e per riflettere sulle conquiste politiche, sociali ed economiche oltre che sulle disuguaglianze tutt'ora in atto tra uomo e donna.

A tale scopo l'ONU proclama i diritti delle donne come diritti umani inalienabili e ne precisa 5 fondamentali, quali:

- l'uguaglianza nell'istruzione e nel lavoro;
- il diritto di voto e partecipazione politica;
- l'autodeterminazione e salute (inclusi diritti produttivi e sessuali);

- la protezione dalla violenza di genere;
- l'uguaglianza nel diritto di famiglia e civile.

Diritti questi che, insieme, garantiscono pari opportunità e dignità in tutti gli aspetti della vita privata e pubblica.

Quindi, cari amici uomini, diamoci da fare anche noi, non lasciamo sole le nostre compagne, esternando la nostra solidarietà, non offrendo solo un rametto di mimosa, ma impegnandoci a sostenerle nelle loro azioni, prendendo anche noi delle iniziative in proposito.

**Raggiunti insieme gli obiettivi, potremmo allora dire veramente con gioia: l'8 marzo è la festa della donna!**

## In ricordo di Franco Francescato

### Il ricordo di Enzo Titone

*Franco Francescato, classe 1938, ci ha lasciato il primo di marzo. Dopo la laurea in ingegneria meccanica a Padova nel 1956 e qualche breve esperienza lavorativa in Sicilia, nel 1958 viene assunto dalla SNAM a San Donato Milanese dove rimane fino al 1964 per poi trasferirsi a Roma e quindi a Napoli come capozona tra il 1967 e il 1971.*

*Torna in SNAM a San Donato e vi rimane fino a diventare direttore della Direzione Gasdotti. Nel 1985 assume la carica di Amministratore Delegato e Presidente della Metano Città fino alla pensione nel 1992.*

*Nell'ultimo saluto è stato ricordato come "trasmettitore di energia". Non a caso già nella tesi di laurea sviluppa un progetto di sovralimentazione di un motore Ferrari.*

*Nel periodo studentesco lo troviamo impegnato nelle attività sportive con ottimi risultati nel lancio del disco. Diventa campione italiano degli studenti universitari e arriva quinto ai campionati italiani assoluti.*

*Ha trasmesso la sua energia anche durante la sua carriera professionale condividendola con la socialità aziendale come presidente del dopolavoro, supportando le squa-*

*dre aziendali di calcio, ciclismo, atletica leggera e bocce.*

*Fu tra i fondatori dell'Associazione "Pionieri SNAM" che successivamente si fonderà nell'Associazione Pionieri e Veterani ENI, che*

*ha raggruppato tutte le associazioni pionieri e veterani che si riferivano alle singole società del gruppo.*

*Franco ha sempre portato il nome di Mattei come esempio di vita e di dedizione al lavoro spiegando, con conferenze in giro per l'Italia, l'importanza della sua visione industriale e il fondamentale contributo del metano per la rinascita italiana del dopoguerra. Tra le tante iniziative, Franco ha fatto in modo che l'istituto tecnico di San Donato fosse intitolato a Enrico Mattei, ed ha fatto istituire al comune di San Donato la giornata del 27 ottobre come ricorrenza annuale per la memoria del suo operato.*

*Grazie Franco per l'energia che ci hai lasciato. Ci mancherai.*



# In ricordo di Amedeo Santucci



## Il ricordo di Carlo Frillici

*Il 17 dicembre 2025 è venuto a mancare il nostro amico e Socio Amedeo Santucci.*

*Caro Amedeo ti portiamo l'affettuoso saluto e il sentito ringraziamento di tutti i Soci dell'Apve per tutto quanto hai fatto per il bene dell'Associazione, di cui sei stato anche Vice Presidente e, per circa 13 anni, Coordinatore del Comitato di Redazione della nostra rivista Apve Notizie.*

*Hai messo a disposizione dell'Associazione le tue competenze, la tua umanità, la tua grande disponibilità, positività e flessibilità. La rivista Apve Notizie è cresciuta nel tempo arricchendosi di nuove tematiche, nuovi spazi anche per i Soci e le Sezioni, raggiungendo un numero significativo di pagine.*

*Vogliamo ricordare che anche nella vita lavorativa Amedeo ha mostrato grande professionalità e flessibilità ed*

*ha svolto attività tecniche e commerciali in Italia e all'estero.*

*Ha iniziato negli anni '80 nel coordinamento delle manutenzioni nella Raffinazione di Agip Petroli.*

*A seguire è stato Direttore dello stabilimento di Robassomero, Direttore Generale Agip Servizi, Coordinatore di Progetti tecnici nel settore Estero, Responsabile acquisti immobili e materiali di Agip Petroli e ha concluso la sua carriera come Direttore Acquisti di tutte le Attività del Gruppo Eni.*

*Lascia un grande vuoto per Apve e per tutti gli amici e colleghi che l'hanno conosciuto.*

## Il ricordo di Armando Iori

*Incontrai Amedeo per la prima volta nel mio ufficio un giorno dei primi anni ottanta. Io, proveniente da molti anni lavorati in ANIC, ero da circa un anno in Agip Petroli, lui vi era da poco approdato dopo un decennio di attività in una nota multinazionale americana.*

*Mi contattò per la naturale tendenza all'aggregazione fra coetanei ma anche per il bisogno di confrontarsi con qualcuno già esperto del mondo Eni, del quale desiderava cogliere le logiche.*

*Giovani ingegneri entrambi, iniziammo a stringere una amicizia che andò rafforzandosi nel corso degli anni. Notai allora come a lui si adattasse bene l'affermazione di un noto professore di macchine della facoltà di ingegneria di Roma il quale, nel corso di una lezione, sentenziò che noi, studenti di ingegneria, avremmo sofferto della incapacità di mentire perché condizionati da studi volti alla costante ricerca del vero.*

*Questa correttezza mentale non era la sua sola caratteristica perché apparteneva ad Amedeo, da buon napoletano, una cultura raffinata da secoli di storia greca e romana e uno spirito di distaccata e finemente ironica contemplazione della realtà.*

*Da un suo antenato pittore aveva ereditato una forte sensibilità artistica e, infine, dal dispiacere di non aver mai conosciuto suo padre, morto prematuramente, gli derivava una delicata sensibilità umana che lo arricchiva di una innata empatia.*

*Non sta a me scrivere della sua attività in ambito aziendale, poliedrica e sempre svolta con professionalità e*

*dedizione in contesti nazionali e internazionali. Vorrei invece accennare a un paio di sue esperienze di vita vissuta nel sociale, scaturite come naturale estensione della consuetudine di condividere fra noi le riflessioni che, uscendo dal contesto più strettamente aziendale, spaziavano dai temi politici e istituzionali a quelli più tradizionalmente filosofici, senza escludere la sfera degli interessi più profondamente esistenziali.*

*Fu così che, interessato da una esperienza che io da tempo stavo vivendo all'interno di uno dei movimenti post-conciliari del mondo cattolico, volle farne parte anche lui. Lo fece nella stessa struttura parrocchiale da me frequentata, entrando in una nuova piccola comunità ecclesiale, nella quale si impegnò in modo attivo e responsabile dando a molte persone, diverse per età e posizione sociale, la possibilità di beneficiare della sua esperienza di vita, della sua capacità relazionale, della sua cultura e, non ultima cosa, della sua generosità. Di tutto questo in molti hanno dato una sentita testimonianza in occasione del suo funerale.*

*Abbiamo anche condiviso per alcuni anni un progetto di sostegno economico e operativo per l'accoglienza di famiglie profughe dalla Siria in guerra. Amedeo si è distinto per la sua disponibilità e la sua intelligenza nell'accompagnare genitori e figli nel loro percorso di inserimento nella società italiana, terminato con successo per tutte le famiglie accolte. Concludendo questo breve ricordo, esprimo la mia gratitudine ad Amedeo per avermi onorato della sua bella amicizia.*

## dalla Sezione di Crema

### Santa Barbara a Caviaga

Anche quest'anno, alcuni Soci della Sezione di Crema, insieme al nostro Presidente Ing. Enzo Titone e al collega Luigi Carmignola del Consiglio Direttivo di San Donato, hanno partecipato presso la chiesa parrocchiale di Caviaga, alla Santa Messa in onore di Santa Barbara, protettrice dei minatori, e in ricordo di Enrico

Mattei e di tutti i defunti del gruppo Eni. La Santa Messa si è tenuta sabato 6 dicembre a Caviaga, piccolo centro del lodigiano, dove l'Agip nel 1944 ha scoperto il primo grande giacimento di gas, e dove è presente, all'interno della chiesa stessa, un quadro che raffigura Santa Barbara sopra il paese e una torre di perforazione.

Alla Santa Messa erano presenti anche il sindaco ed un assessore del comune di Cavenago d'Adda, di cui Caviaga è una frazione.

Vicino alla chiesa c'è una targa che ricorda Enrico Mattei e la scoperta del giacimento nel 1944; come tradizione vi abbiamo posto a nome dell'Associazione Apve una corona di alloro.



### Tavolata di Natale 2025

Sabato 13 dicembre 2025, si è svolta presso il ristorante "Rosetta", a Passarera di Capernganica (CR), la consueta tavolata natalizia della sezione Apve di Crema, con la gradita partecipazione di ottantatré amici, fra soci, famigliari e

accompagnatori. Come tutti gli anni è stato un bellissimo pomeriggio di convivialità, fra persone che hanno lavorato assieme per anni e che si ritrovano volentieri in queste occasioni per scambiarsi vecchi ricordi.

Al termine di una bellissima giornata,

accompagnata dalla degustazione di piatti ottimi e raffinati, compresi i tortelli cremaschi, nota specialità della zona, ci siamo lasciati con il consueto scambio di Auguri di Buon Natale e Buon Anno e un arrivederci al prossimo anno.



[segue a pag. 22]

## Assemblea Ordinaria (ASO)

Venerdì 20 febbraio 2026 si è tenuta a Crema l'Assemblea Ordinaria (ASO) della Sezione Apve presso la Casa del Pellegrino a Santa Maria della Croce; durante l'Assemblea i Soci partecipanti hanno approvato il Rendiconto Consuntivo ed il Bilancio Preventivo della Sezione oltre al programma di attività previste per il 2026; al termine i Soci partecipanti si sono intrattenuti nel locale per un gradito pranzo servito dai ragazzi della Casa del Pellegrino.

Nel corso dell'Assemblea sono state comunicate le novità relative alle prossime elezioni degli Organi Statutari Apve: dove reperire le schede per votare e dove consegnarle, invitandoli alla massima adesione possibile.



## dalla Sezione di Gagliano

### Gagliano ricorda Enrico Mattei

La figura di Enrico Mattei è stata ricordata presso la chiesa Santa Maria delle Grazie. Il fondatore di Eni a Gagliano viene commemorato il 27 Ottobre di ogni anno grazie all'impegno dell'Associazione Pionieri e Veterani Eni, dipen-

denti ed ex dipendenti in pensione che ne risaltano le capacità.

Dopo la cerimonia commemorativa grande partecipazione anche al corteo verso il mezzo busto di Mattei dove è stata deposta una corona d'alloro.

Oltre al Presidente dell'Apve sez. di Gagliano Antonio De Francisci e Vice presidente Salvatore Sottosanti erano presenti: il Sindaco Giuseppe Baldi, i rappresentanti di Enimed, Elena Braccalenti, Michele Moramarco, Pina Creato e Matteo Men-

cattini e il consigliere Nazionale Apve sig. Francesco Preziosa.

"Mattei ha creduto nel potenziale di Gagliano, investendo nel futuro della comunità e creando opportunità altrimenti inimmaginabili", queste le parole che riecheggiavano durante la commemorazione.





**Premiazione Concorso Enrico Mattei**  
Come ogni anno l'Apve di Gagliano si fa promotore del concorso dedicato all'ingegnere E. Mattei, quest'anno intitolato "IN RICORDO DI ENRICO MATTEI", rivolto agli studenti delle 3° classi della scuola secondaria di primo grado "E. Mattei" e agli studenti delle 5° classi dell'Istituto Tecnico Biotecnologie Ambientali "Rita

Levi Montalcini" di Gagliano Castelferrato, con l'obiettivo di realizzare una video-intervista o mini-documentario che racconti l'attualità del pensiero e dei valori di Enrico Mattei attraverso la voce delle persone di oggi: studenti, insegnanti, cittadini, figure che si occupano di energia, ambiente, società ecc. Con il patrocinio del Comune i premi per



i due ordini di scuola sono stati:  
1° premio, 200 euro in buono spesa  
2° premio, 150 euro in buono spesa  
3° premio, 100 euro in buono spesa

Buono da poter spendere in qualsiasi attività commerciale di Gagliano. La premiazione dei ragazzi è avvenuta il 4 dicembre.



### Targa 90 anni

Il 29 dicembre 2025 è stata consegnata la targa dei 90 anni al Socio Apve sig. Leonardo Trainito, ex dipendente Agip della Centrale Gas di Gagliano. Presenti il Presidente Antonio De Francisci ed il vice presidente Salvatore Sottosanti.



## dalla Sezione di Gela

### Cena di Natale

Come ogni anno la Sezione ha organizzato la cena degli auguri di "Natale" nei locali di Villa Peretti. C'è stata una mas-

siccia partecipazione da parte dei Soci che hanno gradito molto l'iniziativa. La serata è stata allietata da un complesso musicale. Durante l'evento è stata consegnata

una targa al Socio Emanuele Burgio che ha compiuto 90 anni. Le altre due targhe dei novantenni De Vita Raffaele e Longo Vincenzo saranno consegnate a casa.



### Festa San Valentino

La Sezione ha scelto di festeggiare con un incontro conviviale in un locale cittadino, un'occasione per rinsaldare un legame di amicizia, nato negli anni di lavoro presso la Raffineria di Gela.

La serata è stata all'insegna della spensieratezza, offrendo ai partecipanti momenti di condivisione e svago.

Alla serata hanno preso parte i membri

del direttivo: Michele Giugno, Dino Gilberto e il Presidente Giuseppe Liscian-dra. Presente anche, in rappresentanza dell'Enimed, la dottoressa Glenda Ciaramella.

Nella giornata di martedì 24 Febbraio è stata consegnata la targa al socio novantenne Longo Vincenzo con la presenza del nostro consigliere nazionale Franco Preziosa.



## dalla Sezione di Genova

### Tavola di Natale 2025

Il 6 dicembre 2025, data della nostra Tavola di Natale 2025 presso il Ristorante Da O' Vittorio a Recco, ci si è presentato con un clima dolce più adatto ad una giornata di inizio primavera che ad una di tardo autunno.

Il clima non è stato la sola nota positiva del pranzo natalizio della nostra Sezione. Anche l'adesione di 64 persone, numero decisamente più alto delle ultime tavole post-Covid, va sottolineato.

Ma la cosa più bella ed eccitante è stata l'atmosfera che ha accompagnato tutta la durata del pranzo che, tra incroci continui di strette di mano e abbracci, ha trasformato questo evento prenatalizio in una sorta di rimpatriata generale dopo un lunghissimo periodo di carenza di rapporti e incontri di persona.

A conferma che, senza sminuire l'importanza di cellulari e PC che in situazioni particolari consentono di mantenere i rapporti, gli incontri di persona sono tutta un'altra cosa.

Da non sottovalutare anche il menù proposto, aperto da un flûte di bianco che accompagnava i frittini tradizionali liguri; a seguire la tipica specialità di Recco, la focaccia al formaggio come antipasto. Primo piatto le rose di piccagge ripiene, tradotto in italiano una lasagna ripiegata e farcita, a scelta, di pesce o di carne. Anche il secondo piatto prevedeva la scelta tra il pesce di cattura ligure (un'ombrina) o la guancia brasata con soffice di patate. La crema di mele con gelato alla cannella ed un caffè hanno chiuso il pranzo. Il tutto accompagnato da un ottimo vermentino della riviera ligure di levante. Il digestivo, servito quasi in concomitanza con i saluti di commiato, ha sigillato la fine di questa piacevolissima giornata. Arrivederci al prossimo anno, con l'augurio che la partecipazione sia ancora più numerosa.



### Corsi di Inglese 2025-2026

Nel mese di novembre abbiamo ripreso i corsi di lingua inglese. L'entusiasmo non è certamente mancato. Ci siamo ritrovati con la simpatia e la voglia di ricominciare a leggere, tradurre ed analizzare gli articoli della BBC, iniziando con "il furto dei preziosi gioielli al Museo del Louvre di Parigi" e "Il banchetto di stato della Famiglia Reale inglese per il presidente tedesco".

In occasione delle ultime festività abbiamo fatto un piccolo brindisi per scambiarci gli auguri, pronti per un avventuroso viaggio di lettura degli argomenti della stampa internazionale nel 2026.

### Mostra "Giulio Romano, allievo di Raffaello a Genova"

Giovedì 15 gennaio abbiamo visitato, presso l'Accademia Ligustica di Belle Arti di Genova, la mostra su Giulio Romano (Giulio Pippi de' Jannuzzi Roma 1499 - Mantova 1546).

La mostra ruota attorno alla pala di altare raffigurante la "Lapidazione di S. Stefano" eseguita nel 1521 e conservata

nella vicina Abbazia intitolata al Santo. È questo un dipinto molto significativo della pittura rinascimentale romana presente in Liguria.

In mostra è esposto il cartone preparatorio originale, proveniente dai Depositi della Pinacoteca Vaticana che, per le grandi dimensioni (cm.418x285) e fragi-



[segue a pag. 26]

lità, molto raramente viene concesso in prestito e solo in circostanze eccezionali. È di una bellezza incredibile, eseguito a matita e carboncino su più fogli incollati su tela. Come non emozionarsi pensando che forse Raffaello, che fu maestro di Giulio Romano, abbia contribuito, magari in fase finale a correggere e a meglio definire alcune parti?

La visita è stata inoltre impreziosita dal ricco patrimonio di dipinti, disegni, calchi in gesso, sculture, bozzetti, foto storiche, maioliche e porcellane etc. Tutte le raccolte sono legate alla storia dell'Accademia, un patrimonio enorme e a disposizione di tutti. È stato un interessante e bellissimo pomeriggio trascorso circondati da tanta, tanta bellezza e volato via in un attimo, veramente troppo presto. Un'esperienza unica che recorderemo con piacere.

## Visita guidata al Museo Diocesano di Genova

Il 18 febbraio 2026, è stata organizzata un'interessante visita al Museo Diocesano di Genova.

La guida ci ha dapprima accompagnato nelle sale che ospitano il Blu di Genova: 14 tele in fibra di lino tinta indaco e dipinte a "bianca" che raffigurano la Piccola Passione di Cristo, databili intorno al 1500. Queste tele sono a tutti gli effetti gli antenati della tela di Genova, ossia del blue jeans.

Successivamente abbiamo visitato la mostra "Sacro&Pop", dedicata alle opere di Niccolò Barabino ed in particolare alla famosa "Quasi oliva speciosa in campis". Si tratta di un quadro, conosciuto anche come "La Madonna dell'ulivo", che Barabino aveva preparato per la chiesa di Santa Maria della Cella in Sampierdarena. Prima di essere collocata nella chiesa, una prima versione dell'opera viene presentata all'Esposizione



Nazionale di Venezia del 1887, dove la nota la regina Margherita di Savoia, che l'acquista e la colloca nella propria camera da letto, nella Villa Reale di Monza.

Barabino deve allora realizzare una nuova versione del dipinto per Sampierdarena, in cui apporta dei cambiamenti significativi. Tra l'altro, sostituisce la presenza di simboliche arance con ricche fronde di ulivo.

L'opera ha avuto un'enorme popolarità e centinaia di riproduzioni presenti nelle case delle persone comuni. Tanto che chiunque conservi in casa, tra i ricordi dei nonni o nelle soffitte un'immagine della "Quasi oliva" è invitato a comunicarlo al Museo. Tutti questi oggetti saranno raccontati in mostra all'interno di

un video, destinato ad arricchirsi di versioni di questa famosa immagine e dell'affetto che le hanno dedicato i suoi possessori.

## Assemblea della Sezione di Genova

Il 26 febbraio alle 15.00, nella sala riunioni del 5° piano degli uffici Eni di Piazza della Vittoria, si è tenuta l'assemblea ordinaria della nostra Sezione con la presenza di 14 Soci ordinari (portatori di altrettante deleghe) e un Socio Simpatizzante.

Nel corso della riunione è stato esaminato preliminarmente l'andamento del pagamento delle quote 2026 da parte dei Soci. A seguire il Presidente ha informato sulle attività non molto numerose del 2025, dove spicca la buona adesione alla Tavola di Natale, favorita dalla ritrovata disponibilità di un nuovo ufficio Apve.

Sono poi stati approvati all'unanimità sia il consuntivo 2025 sia il preventivo 2026 della nostra Sezione. Abbiamo poi esaminato le attività proposte per il 2026 che, ancora grazie alla disponibilità di un ufficio dove incontrarci periodicamente, sembrano più numerose di quelle dell'anno precedente; e le due iniziative già terminate hanno avuto un buon successo di partecipazione.

Con la scelta unanime del delegato che accompagnerà il Presidente all'Assemblea nazionale Apve e il ringraziamento del Presidente ai presenti si è conclusa, intorno alle 16.30, la riunione.



## dalla Sezione di Livorno

Nella settimana dal 15 al 23 Dicembre, si è svolta l'annuale campagna di tesseraamento per l'anno sociale 2026.

A tutti i Soci che hanno rinnovato l'adesione all'Associazione Apve sono state consegnate, come gli anni precedenti, le strenne natalizie di rito.

Naturalmente questo periodo è stato anche motivo di ritrovarsi tra vecchi colleghi e occasione per scambiarsi gli auguri in vista delle festività natalizie e di fine anno. Per quanto non siano mancati aneddoti e ricordi piacevoli legati ad anni trascorsi insieme sui posti di lavoro, un doveroso pensiero e rimpianto è andato anche ai vecchi compagni e Soci Apve.

Nei primi giorni di Gennaio 2026 si è riunito, presso la nostra sede, il Consiglio Direttivo della Sezione, al fine di predisporre il budget amministrativo ed il programma turistico per il 2026, che prevede un soggiorno estivo in un villaggio in Sardegna in località Budoni e, in considerazione che nel corso dell'anno cadrà il 120mo anniversario della nascita di Enrico Mattei, un soggiorno montano nei luoghi dolomitici legati al suo nome (Anterselva, Brunico, Borca di



Cadore, Molini di Tures, ecc.). Inoltre, ci faremo parte attiva verso la sede di SDM al fine di promuovere una partecipazione di tutte le sezioni Apve alle manifestazioni che si terranno a Bescapè il 27 Ottobre 2026 in memoria di Enrico Mattei.

La nostra Sezione è sempre stata aperta al sociale ed alla beneficenza e anche quest'anno, come gli anni precedenti, in occasione delle festività Natalizie abbiamo effettuato una donazione alla "Fondazione Onlus Caritas Diocesana" consegnando 20 pacchi di generi alimentari, contribuendo in questo modo a integrare la cena di Natale dei poveri e dei diseredati della diocesi Livornese.



## dalla Sezione di Mantova

### Pranzo sociale

Il 29 novembre 2025 l'Associazione Apve ha organizzato il tradizionale pranzo presso l'Agriturismo Corte Colombarola di Bagnolo San Vito, in un clima di grande cordialità e partecipazione.

All'evento hanno preso parte 36 persone, tra Soci, mariti e consorti, tutte legate da un importante percorso professionale comune: l'aver lavorato presso lo stabilimento Versalis di Mantova. Un passato condiviso che continua a rappresentare un forte elemento di unione e di amicizia.

La giornata è stata l'occasione per ritrovarsi, scambiare ricordi ed esperienze e rinsaldare legami che vanno oltre l'ambito lavorativo. L'accogliente atmosfera dell'agriturismo e la cucina tipica del territorio hanno contribuito a rendere il pranzo particolarmente apprezzato da tutti i presenti.

Non sono mancati momenti di allegria, racconti di vita vissuta in fabbrica e riflessioni su un periodo professionale che ha segnato profondamente la storia industriale mantovana e le vite personali dei partecipanti.



[segue a pag. 28]

Il pranzo Apve si è così confermato un appuntamento importante, capace di valorizzare la memoria del lavoro e il piacere dello stare insieme, con l'auspicio di rinnovare anche in futuro iniziative simili all'insegna dell'amicizia e della condivisione. È stata anche l'occasione per scambiarsi gli auguri nell'imminenza delle prossime festività di fine anno.



## Visita al Palazzo Ducale di Mantova

L'Apve di Mantova domenica 1 Febbraio ha vissuto un'intensa e affascinante esperienza culturale con la visita al Palazzo Ducale della città, uno dei complessi monumentali più importanti d'Europa. L'iniziativa, inserita nel programma delle attività culturali dell'Associazione, ha visto la partecipazione di numerosi Soci, desiderosi di approfondire la conoscenza di uno dei luoghi simbolo della storia rinascimentale italiana. Ad accompagnare il gruppo è stata la guida Daniele Lucchini, che con grande competenza, chiarezza espositiva e passione ha condotto i partecipanti in

Qui abbiamo potuto ammirare da vicino uno dei capolavori assoluti della pittura rinascimentale, rimanendo colpiti dalla straordinaria resa prospettica, dalla vivacità dei personaggi e dal celebre oculo dipinto che ancora oggi sorprende per modernità e illusione ottica.



Il percorso è proseguito attraverso diverse stanze del Palazzo Ducale, un tempo dimora dei Gonzaga, duchi di Mantova. Ogni ambiente racconta storie di potere, arte e vita di corte, restituendo l'immagine di una famiglia che seppe circondarsi dei più grandi artisti del proprio tempo.

Particolarmente apprezzata è stata la visita allo studiolo di Isabella d'Este, moglie di Francesco II Gonzaga, simbolo della cultura umanistica e dell'intelligenza raffinata della marchesa, rappresenta uno degli esempi più alti del ruolo femminile nella promozione delle arti durante il Rinascimento.



Particolare interesse ha suscitato anche la visita alle sinopie di Pisanello, testimonianze preziose del processo creativo dell'artista e della raffinatezza del gusto artistico della corte mantovana. La guida ha illustrato con precisione il valore storico e tecnico di questi disegni preparatori, permettendo ai visitatori di coglierne appieno l'importanza.

La visita si è conclusa con grande soddisfazione da parte di tutti i partecipanti, che hanno espresso vivo apprezzamento sia per l'organizzazione dell'iniziativa che per la qualità della guida.

Ancora una volta, l'Apve ha dimostrato come la cultura, la storia e la condivisione possano essere strumenti preziosi per rafforzare lo spirito associativo e il piacere dello stare insieme.

un percorso di circa due ore all'interno del vastissimo palazzo.

Fin dai primi momenti, la guida ha saputo contestualizzare storicamente il ruolo centrale che Mantova e la famiglia Gonzaga ebbero nel panorama politico, artistico e culturale del Rinascimento.

Uno dei momenti più attesi e suggestivi della visita è stato senza dubbio l'ingresso nella celebre Camera degli Sposi di Andrea Mantegna.



## Apve Creativa

Si è svolto presso la sala GAP di Cerese (MN), il primo incontro di *Apve Creativa* organizzato dalla Sezione Apve di Mantova. Con questa iniziativa, si intende dare voce alle passioni e agli interessi coltivati dai Soci, sia durante che dopo la propria esperienza lavorativa.

Il 19 Febbraio, davanti a un folto pubblico di aderenti all'Associazione e non, il

nostro Socio Daniele Pizzoli ha presentato il proprio libro *"Mio nonno è stato un IMI (internato militare italiano)"* edito nel 2024 dalla casa editrice Sometti. Daniele Pizzoli (che non ha mai conosciuto il nonno), ha illustrato la ricerca storica effettuata per riannodare i fili della storia e ricostruire così le traversie del familiare scomparso nel vortice doloroso della seconda guerra mondiale.

Una vicenda storica comune a oltre 700.000 militari italiani.

Il racconto ha appassionato il pubblico presente, che ha riconosciuto in questa terribile vicenda una parte della propria storia familiare. Non sono perciò mancate, alla fine della presentazione, numerose domande. Il prossimo incontro di *Apve Creativa* Sezione di Mantova, è già stato fissato per il prossimo 26 Marzo.



## dalla Sezione di Matelica

Alla fine del 2025, come di consueto, i Soci si sono riuniti per gli auguri delle festività Natalizie. I familiari e simpatizzanti si sono ritrovati il 14 Dicembre presso il Ristoro Salomone di Matelica per un pranzo augurale.

L'occasione è servita per consegnare al

Socio novantenne Sante Pecchia la targa dell'Apve, da parte del nostro sindaco Denis Cingolani (neo iscritto Apve quale simpatizzante e nipote di ex dipendente Eni).

Abbiamo inoltre premiato anche il Socio Sebastiano Gubinelli con una tuta origi-

nale, ritrovata tra i reperti lasciati dal compianto presidente Oscar Ferracuti. La giornata è stata completata dalla visita graditissima del ns. Vescovo Francesco Massara, che si è brevemente complimentato per l'attaccamento all'ENI che, dopo anni, ancora resiste.



## dalla Sezione di Ortona

In ricordo dell'Ing. Antonio Delle Canne Informiamo tutti i Soci della Sezione Apve di Ortona e Soci della Sede che nella mattinata del 9 gennaio 2026 è venuto a mancare il nostro carissimo Antonio Delle Canne, ex Responsabile del Distretto Minerario Eni di Ortona (DORT). A nome mio personale e di tutta l'Associazione Pionieri e Veterani Eni, desidero esprimere alla famiglia, le più sentite condoglianze per la scomparsa del caro Antonio Delle Canne. L'Associazione tutta è vicina alla famiglia

in questo momento di incommensurabile dolore.

Nel corso dei suoi anni lavorativi, abbiamo avuto l'onore di lavorare con una persona di grande valore, la cui dedizione e professionalità hanno segnato profondamente la nostra azienda Eni. Inoltre è stato anche membro attivo dell'Associazione dei Pionieri e Veterani Eni, come 'Coordinatore'.

Il suo ricordo rimarrà vivo sempre nei nostri pensieri e nella nostra vita quotidiana.



## dalla Sezione di Palermo

### Pranzo Natalizio Conviviale '25/'26

La Sezione ha organizzato per Domenica 14 Dicembre 2025, presso il Ristorante "Flambé" di Palermo, un pranzo con-

viviale in occasione delle ricorrenze Natalizie per lo scambio degli auguri. Hanno aderito 40 Soci e consorti. Presenti: il Presidente della Sezione Michele Ferrug-

gia, la Vice Presidente Signora Maria Pia Natoli e il Presidente della Sezione Apve di Gagliano Castelferrato Antonio De Francisci.



## dalla Sezione di Ravenna

### Tavola di Natale 2025

Il 6 dicembre, come da tradizione, si è svolto il tanto atteso pranzo per lo scambio degli auguri di Natale e del Nuovo Anno 2026, un'occasione speciale per ritrovarsi insieme e celebrare l'anno che sta per concludersi.

Durante il pranzo, sono stati consegnati i premi più significativi: la targa Apve per il traguardo dei 90 anni ai Soci Carsetti Pietro e Orioli Gianfranco, simbolo di un percorso ricco di impegno e dedizione. Un



momento emozionante che ha reso il pranzo ancora più speciale.

Inoltre, sono state assegnate le targhe della Sezione ai quattro Soci che hanno compiuto un importante passo nel loro percorso: Domenico Franciosi, Maurizio Lombardi, Vincenzo Mauro e Antonino Masi, che da Veterani sono diventati Pionieri, un segno di crescita e continuità. Il pranzo si è concluso in un clima di gioia con l'estrazione dei premi della tradizionale lotteria, che ha aggiunto un

tocco di allegria finale a una giornata davvero indimenticabile.

### **Approvati relazione e bilancio 2025**

Si è svolta sabato 21 febbraio l'assemblea annuale dei Soci della Sezione di Ravenna dell'Associazione Apve, riunita in seconda convocazione presso il Ristorante ALMA.

All'incontro hanno partecipato 27 Soci presenti e 6 per delega. Nel corso della riunione il Presidente ha illustrato la re-

lazione sull'attività svolta nel 2025 e il bilancio economico dell'esercizio 2025, entrambi approvati all'unanimità dall'assemblea.

Durante l'incontro è stato inoltre ribadito il clima di collaborazione con la sede nazionale dell'Associazione e comunicato l'impegno della Sezione ravennate a garantire il pieno supporto al Comitato Elettorale in vista delle prossime elezioni delle cariche istituzionali, invitando tutti i Soci a partecipare attivamente al voto.

## *dalla Sezione di Rho*

### **Pranzo Natalizio 2025**

Immane appuntamento dei Soci della Sezione di Rho è il pranzo natalizio: ha avuto luogo presso il ristorante "Il minestraio" di San Vittore Olona il 14 dicembre 2025 e ha riunito una trentina di invitati, tra Soci e loro famigliari.

Durante l'aperitivo di benvenuto vengono rinnovate le iscrizioni e iniziano le conversazioni che continueranno duran-

te tutto il pranzo. Si termina con qualche informazione sulla prossima assemblea, per l'approvazione del bilancio e del budget, e sull'iter delle votazioni per il nuovo Consiglio sia Direttivo che Sezioneale.

Si conclude quindi con il taglio di un panettone da 10 kg e con i brindisi di auguri per le imminenti feste e il prossimo 2026.



## dalla Sezione di Roma

26 novembre

Gita al Castello di Rocca Sinibalda



© h282ystefano

La gita è iniziata con una sosta a Scandriglia per acquistare come lo scorso anno l'olio che i Soci avevano prenotato al noto frantoio; quindi l'arrivo al Castello di Rocca Sinibalda che si trova a un'ora da Roma, a picco sulla valle del Turano ed è uno dei più affascinanti e misteriosi castelli italiani.

Monumento nazionale dal 1928, risale all'anno Mille. Nel Rinascimento il grande architetto senese Baldassarre Peruzzi gli dà la forma attuale: una potente fortezza



militare e un luminoso palazzo nobiliare. Dopo un lungo restauro il Castello è stato riaperto. Le sale, le corti, i sotterranei e i giardini possono essere visitati tutto l'anno. Le sue caratteristiche singolari lo rendono un luogo perfetto per eventi di grande originalità, per esperienze di creatività, e per una ospitalità all'insegna della sorpresa e della meraviglia. La giornata è proseguita con il pranzo e il rientro a Roma nel pomeriggio.

2 dicembre

Visita alla Centrale Montemartini

La Centrale Montemartini un esempio straordinario di archeologia industriale riconvertita in sede museale. Fu il primo impianto in Roma per la produzione pubblica di energia elettrica. In esposizione la grandiosa caldaia della Centrale, alta 15 metri, i due immensi motori diesel prodotti dalla ditta Tosi di Legnano del peso di 81 tonnellate ciascuno e macchinari e strumenti pertinenti alla centrale iniziata nel 1912. Tra le macchine si trovano in esposizione reperti provenienti dalle collezioni comunali di Roma. Il famoso frontone del tempio di Apollo Sosiano, il grandioso mosaico ritrovato durante gli scavi per la realizzazione del sottopasso di Santa Bibiana, statue di insuperabile raffinatezza provenienti dagli Horti Romani, come il bellissimo Marsia dalla Villa delle Vignacce di II sec. d.C.



Nella sala che ospitava la seconda caldaia della centrale, inoltre, si trova oggi il treno di Pio IX, il più antico treno esistente oggi in Italia. Tre incredibili carrozze, la Cappella, La Sala del Trono e la Loggia delle Benedizioni, realizzate per il papa Mastai Ferretti in Francia.



Infine è stato possibile vedere il sarcofago e il corredo della bambina romana di nome Crepereia Tryphena trovato durante i lavori per la realizzazione dei muraglioni del Tevere. Tra gli oggetti di grande valore, come monili e collane è esposto il suo giocattolo, una bambola in avorio con le braccia e le gambe snodabili.



5 dicembre

## Cineforum film "Il Marchese del Grillo"



Il nostro Socio Piero Conflitti ci ha proposto il film "Il Marchese del Grillo" del 1981 diretto da Mario Monicelli con un cast eccezionale.

Roma 1809, Il marchese Onofrio del Grillo, nobile romano alla corte di papa Pio VII, trascorre le sue giornate, che cominciano sempre tardi al mattino (con i servi del palazzo costretti a non fare rumore fino al suo levarsi), nell'ozio più completo, frequentando bettole e osterie, coltivando relazioni amorose clandestine con popolane e tenendo un atteggiamento ribelle agli occhi di sua madre e della parentela conservatrice, bigotta e autoritaria.

Il suo principale passatempo, che lo rende famoso in tutta la città, è costituito da innumerevoli scherzi e beffe, nei quali è sempre accompagnato dal fedele servo Ricciotto.

## 13 dicembre – Pranzo di Natale

Come ogni anno, il pranzo di Natale è un valido motivo per i numerosi Soci di rivedersi. Dopo il tradizionale scambio di auguri, Il Presidente ha consegnato al dott. Dario Cifoni la targa per il prestigioso traguardo dei 90 anni.

Purtroppo erano assenti i Soci 90enni Domenico Di Virgilio e Raffaele Falaschi entrambi premiati con detto riconoscimento.

È stata altresì consegnata la targa "Socio dell'anno 2025" ad Angela Ciacciulli per la realizzazione, insieme al gruppo di lavoro 2024 e 2025, dell'opuscolo "FENG SHUI – vivere in armonia in casa e con l'ambiente" che è stato regalato a tutti i presenti al pranzo.



La Sezione ha chiuso gli uffici per il periodo natalizio dal 15 dicembre al 7 gennaio 2026.

15 gennaio

## Conferenza presso l'Archivio Centrale dello Stato "La Biblioteca si racconta"

Un'iniziativa organizzata dall'Archivio Centrale dello Stato, il primo di un ciclo di appuntamenti programmati per il 2026 e dedicato ad Apve, ideato e organizzato dal Servizio Educazione e Didattica, in collaborazione con il Servizio Comunicazione ACS e curato dal dott. Antonio D'Antino Settevendemie, vice direttore della biblioteca dell'Istituto.



[segue a pag. 34]

È stato molto apprezzato l'appuntamento durante il quale è stato raccontato il quartiere Eur attraverso vicende e aneddoti culturali, sportivi e di cronaca storici come le Olimpiadi del 1960, il cinema italiano dagli anni del boom economico al 2000, strettamente connessi al territorio e sapientemente analizzati dal curatore.

**22 gennaio**

## Una passeggiata romana alla scoperta di Caravaggio

Un nuovo incontro a cura del nostro socio Giuseppe Sfligiotti, che ci ha presentato nel corso di questa passeggiata virtuale romana, i capolavori di Michelangelo Merisi detto il Caravaggio. Nei Musei, Gallerie, Palazzi e Chiese di Roma (e nel Vaticano) si trovano circa 30 dei circa 80 dipinti - riconosciuti come opere di questo sommo artista - presenti in Italia e in diverse raccolte di altri 7 Paesi. Un privilegio unico per la città di Roma.



Caravaggio, *La buona ventura*, Musei Capitolini

**23 gennaio**

## Cineforum film "Nell'anno del Signore"

Il nostro socio Piero Conflitti ci ha proposto il film "Nell'anno del Signore" del 1969 con la regia di Luigi Magni; attori protagonisti Nino Manfredi, Alberto Sordi, Ugo Tognazzi, Enrico Maria Salerno e Claudia Cardinale; genere storico, commedia e drammatico, liberamente basato su un fatto realmente accaduto:

l'esecuzione capitale di due carbonari nella Roma papalina nei primi anni della Restaurazione.



A dicembre si è completato il primo corso base di Feng Shui tenuto presso la sezione di Roma dalla Socia architetto Angela Ciacciulli, esperta dell'antica tecnica cinese su come armonizzare la casa alle esigenze di chi vi abita.

Il corso si è concluso con la redazione di un opuscolo da parte della docente insieme ai partecipanti al corso; come anticipato, l'opuscolo è stato donato il giorno del pranzo di Natale scorso a tutti i soci presenti. A fronte del successo ottenuto, si è deciso di proporre una nuova edizione del corso base a partire da febbraio con un incontro settimanale.

Ancora da febbraio, il Socio Sandro Micheli, ha avviato un ciclo di appuntamenti settimanali sulla vela, su come è composta una barca a vela e su come si conduce alle varie andature.

Gli incontri, della durata di circa un'ora, saranno sia teorici che pratici; si parlerà dei principali nodi, delle regole per la navigazione e, se le condizioni meteo lo consentiranno, si organizzeranno uscite in mare.

**7 febbraio**

## Enrico Mattei L'italiano che guardava al futuro

Presso il salone parrocchiale della chiesa di San Barnaba, si è tenuto un incontro sulla figura di Enrico Mattei "L'italiano

che guardava al futuro". All'iniziativa hanno partecipato la dott.ssa Lucia Nardi di Eni e la dott.ssa Agnese Palmucci del quotidiano Avvenire.

È stata ripercorsa la storia di Mattei dal dopoguerra, quando riceve l'incarico di liquidare l'Agip, fino alla sua visione strategica che ne fa un colosso energetico. È stato evidenziato il suo ruolo nel miracolo economico italiano, la resistenza, la creazione dell'Eni e i rapporti complessi con la politica e le "sette sorelle" del petrolio, con particolare accento sulla sua lungimiranza e audacia imprenditoriale.



**13 febbraio**

## Cineforum film "In nome del papa Re"

È stato proposto e presentato il secondo film della trilogia di Luigi Magni "In nome del papa Re" dell'anno 1977.

Attore protagonista Nino Manfredi con la partecipazione, tra gli altri, di Salvo Randone. Il film, di genere storico drammatico, ripercorre il tema del rapporto tra il popolo e l'aristocrazia romana con il potere pontificio, tra gli sconvolgimenti accaduti nel Risorgimento.



**19 febbraio**

## Incontro su "La Scienza dentro la musica"

Il nostro socio Alberto Aurizi ha raccontato delle discipline scientifiche che si celano all'interno della musica, una tra le 7 "belle arti" tradizionalmente riconosciute tali per il loro valore estetico e non per la loro utilità, la musica è probabilmente quella che produce maggiore

risposta emotiva, quella che quando abbinata a un bel ricordo lo rende unico, momento irripetibile nella nostra esistenza. Eppure quella bellezza, quella stessa grazia e armonia che costituiscono l'essenza della musica, sono strettamente legate a ciò che sembrerebbe invece molto distante come la freddezza dei numeri, la ferrea rigidità della matematica e della fisica.



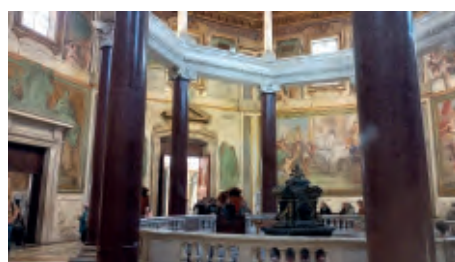
**24 febbraio**

## Visita alla basilica di San Giovanni Laterano e Battistero

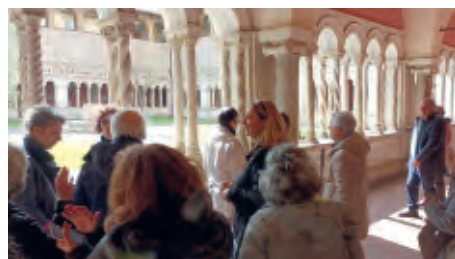
La visita guidata alla Basilica di San Giovanni in Laterano e al suo Chiostro è stata un'occasione speciale per ammirare uno dei luoghi più sacri del mondo cattolico, la più antica e importante basilica d'occidente, nonché una delle quattro basiliche papali maggiori. È stata anche un'opportunità per scoprire il genio del Borromini che qui realizzò uno dei suoi più alti capolavori, vincolato soltanto dall'obbligo di mantenere integro il soffitto, capolavoro del Manierismo, e lo splendido pavimento cosmatesco, uno dei manufatti più antichi della basilica.



È stato possibile vedere il vicino Battistero che è la prima fonte battesimale in città ed è stata, come la basilica stessa, modello per tutti gli altri battisteri antichi, almeno della penisola italiana.



Il chiostro della Basilica, realizzato tra il XII e il XIII secolo dai marmorari romani della famiglia Vassalletto, è tra uno dei chiostri medievali più belli di Roma, un'oasi di silenzio e armonia che sorprende per l'eleganza delle sue colonne tortili e intarsiate, tutte diverse l'una dall'altra, che incorniciano un cortile rettangolare.



**24 febbraio**

## Incontro su Piero della Francesca a Sansepolcro, Monterchi e Arezzo

Il nostro Socio Giuseppe Sfliotti ha curato il quinto incontro della serie *Il Gruppo Eni: Cento anni di attività nel Bel Paese* sul ricco patrimonio artistico e naturalistico di città e territori del nostro Paese, dove il Gruppo Eni opera o ha operato nel corso di un secolo.

Questo incontro è stato dedicato a Piero della Francesca, un grandissimo artista del no-



stro Rinascimento. Ci ha guidato virtualmente a Sansepolcro, Monterchi e Arezzo per ammirare alcuni capolavori di questo sommo artista. Il Gruppo Eni, negli anni '70 del secolo scorso, ha operato nel territorio di Arezzo nel settore tessile delle confezioni con la Società Lebole.

**27 febbraio**

## Cineforum film "In nome del popolo sovrano"

È stato presentato e proiettato il terzo della trilogia dei film realizzati da Luigi Magni, che fa seguito a quelli da noi già presentati; film del 1990 drammatico, storico è ambientato a Roma ed in Romagna tra il novembre 1848 e l'estate 1849, durante la prima guerra d'indipendenza italiana. È un film storico, di taglio prettamente divulgativo, ispirato agli atti di eroismo dei patrioti italiani durante la Repubblica romana, uno dei primi eventi del Risorgimento. L'attore protagonista è Nino Manfredi nel ruolo di Cicerucchio e con la partecipazione di Elena Sofia Ricci, Alberto Sordi ed altri noti attori; le musiche sono di Nicola Piovani.



**13 marzo**

## Cineforum film "Le fate ignoranti"

Il nostro Socio Piero Conflitti ci ha proposto il film "Le fate ignoranti" del 2001 diretto da Ferzan Özpetek, con Margherita Buy e Stefano Accorsi.

Tratta i temi dell'omosessualità, della solitudine, della famiglia e del distacco causato da una scomparsa.



## dalla Sezione di San Donato Milanese

### Festa "a sorpresa"

In data 29/11, la Sezione ha organizzato una festa a sorpresa in onore dei 100 anni del Socio Elio Rodriguez.

Utilizzando una grande sala all'interno dell'oratorio Paolo VI, abbiamo predisposto un'apericena a sedere con una presenza di ben 88 persone, tutti amici e conoscenti stretti del festeggiato, compresi i componenti del Circolo Fotografico che ha annoverato Rodriguez per anni come fotografo volontario.

Tra i presenti anche il Sindaco Squeri, gli



ex sindaci Achilli e Checchi, il Presidente del Consiglio Gambetti e l'Assessore Mar-



zani che, oltre a rappresentare il riconoscimento istituzionale dell'Amministrazione Comunale, hanno voluto personalmente condividere con l'interessato questo prestigioso obiettivo raggiunto.

La festa è stata molto affettuosa e calorosa; l'interessato, rimasto completamente sorpreso dall'iniziativa, ha mostrato grande emozione e soddisfazione per il trattamento avuto e per il regalo ricevuto sia dalla Sezione che dal Circolo Fotografico.



### Concerto Santa Barbara

In data 4/12, nella Chiesa di Santa Barbara, si è tenuto il tradizionale Concerto di fine anno, che costituisce l'anello finale delle celebrazioni in onore del fondatore Enrico Mattei.

Di fronte ad una presenza di pubblico

stavolta non numerosissima, si è esibita l'orchestra Thaiss composta da oltre 20 elementi, diretta dal giovane Maestro Stefano Ligoratti.

Hanno accompagnato il direttore due solisti di eccezione, già noti al pubblico sandonatese e all'Apve:

Leonardo Moretti al violino e Matilde Colliard al violoncello hanno deliziato il pubblico con virtuosismi davvero esemplari.

Ottimo successo della serata, che si è conclusa con il consueto rinfresco in favore degli orchestrali e della struttura di vertice dell'Apve.



### Video "Il Mondo Accanto"

In data 17/12 presso Cascina Roma è stato presentato ai Soci un interessante

video fotografico da parte di Gianluca Mariani, fotografo professionista, più volte collaboratore in TV di Licia Colò e

di importanti riviste come Fotografare. Sono stati illustrati tutta una serie di fotografie e video sul mondo animale,

spiegando la tecnica delle immagini e raccontando i lunghi appostamenti effettuati per poter cogliere il soggetto da fotografare nella sua espressione migliore. I presenti sono rimasti affascinati dalla bellezza delle immagini, dalla competenza dell'autore e dalla sua profonda passione, che lo porta a ricercare in ogni momento emozioni e soddisfazioni sempre crescenti.



## Gita di Natale

In data 18/12 è stata programmata la consueta gita per gli auguri di Natale. La destinazione scelta è stata Cremona, già in passato visitata per il suo internazionale Museo del violino.

La mattinata è trascorsa con l'ingresso alla Villa Medici del Vascello, austera struttura medioevale del 1400, imponente come esterni, ma vuota all'interno di arredi a causa di ripetuti furti perpetrati nei secoli.

Attualmente il Comune utilizza la villa per convegni, matrimoni ed eventi musicali.

Al pomeriggio, dopo il consueto pranzo, alcuni Soci hanno preferito fare shopping nelle vie cittadine, altri hanno visitato la cattedrale e il battistero.

La partecipazione agli auguri di Natale è stata massiccia, con il bus pieno e oltre 15 persone rimaste in lista di attesa.



## Conferenza su "Internati Militari Italiani"

In data 18/2 presso Cascina Roma si è tenuta una conferenza su IMI (Internati Militari Italiani), cioè sui militari italiani che, dopo l'armistizio dell'8 settembre 1943, si rifiutarono di sottostare al diktat del maresciallo Badoglio che imponeva di aderire alla Repubblica di Salò. In conseguenza di questa resistenza passiva senza armi, oltre 600.000 perso-

ne furono deportate nei campi di concentramento in Germania e Polonia e sottoposte a condizioni disumane di lavoro coatto e di malnutrizione. Ben 50.000 militari e civili, non in grado di resistere a tale trattamento, morirono senza poter nemmeno avere il conforto di comunicare con i propri cari. Trattandosi di problematica scomoda, per decenni, Italia e Germania hanno omesso di rappresentare l'evento alle



[segue a pag. 38]

rispettive popolazioni. Solo da poco, attraverso il ricorso a varie mostre fotografiche itineranti, le cittadinanze stanno prendendo coscienza della condizione drammatica cui sono stati sottoposti i nostri militari e civili. L'intera problemati-

ca è stata rappresentata ai nostri Soci:

- dalla dottoressa Broglia per ANPI San Donato Milanese
  - dalla dottoressa Luisa Ghidini Gomotti per ANPC Milano
- che hanno illustrato le ragioni e i casi di

resistenza passiva dei condannati, leggendo anche alcune toccanti testimonianze degli stessi. Grande attenzione e grande commozione da parte dei presenti, emotivamente colpiti dalle testimonianze riportate.

## Gita al Castello di Sarmato e al Castello di Chignolo Po

Il 26 di Febbraio siamo andati (purtroppo solo in 34) in gita.

Prima abbiamo visitato il Castello di Sarmato ricevuti dai proprietari, Conte e Contessa Zanardi Landi.

Una bravissima guida ci ha condotto prima nel castello, bellissimo, pieno di arredi originali e mai saccheggiato, poi nella parte residenziale, ancora abitata dai Conti e veramente notevole.

Tra le varie informazioni la guida ci ha detto che il nome Sarmato deriva dalla popolazione dei Sarmati, originari delle steppe russe, che si sono stabiliti in questa zona.

Alla fine abbiamo fatto il giro del giardino e siamo partiti per Rivalta, dove abbiamo pranzato al Ristorante la Rocchetta.

Il pranzo con specialità piacentine è stato veramente gradevole e accompagnato da ottimi vini (Gutturnio e Ortrugo).

Nel pomeriggio ci siamo spostati a visitare il Castello di Chignolo Po.

La visita guidata si è svolta su due itinerari: il primo riguarda la costruzione più antica (medievale) che comprende la torre e tutta la parte inferiore, la seconda (brocca) molto più scenica e maestosa con grandi sale spoglie ma con begli affreschi.

Alla fine, stanchi ma soddisfatti, siamo rientrati a San Donato.



## Progetto Mattei

In data 5/3 presso la Sala Consiliare del Comune, si è tenuta la nona edizione del Progetto Mattei per le scuole, realizzato con la collaborazione di Eni, Ecu, Comune, Fondazione Mattei e Apve.

Quest'anno il tema, in considerazione anche della coincidenza con le Olimpiadi Invernali, è stato quello dello sport, per il suo valore etico, sociale e per la sua fondamentale funzione di unione tra popoli.

Hanno partecipato le quarte superiori degli Istituti Mattei e Della Francesca, che hanno prodotto specifici filmati sul tema in oggetto.





- Sono state premiate, con riconoscimento di targhe alla classe:
- La quarta A LLSA del Mattei per *"lo sport contro le disuguaglianze"*.
  - La quarta A CAT del Della Francesca per *"l'evoluzione delle disabilità nello sport"*.

Le insegnanti sono state premiate con medaglie personalizzate. I rappresentanti di Eni, Ecu e Apve hanno sottolineato ancora una volta l'importanza strategica del progetto, che integra le conoscenze scolastiche e valorizza le capacità dei ragazzi in vista del futuro impegno lavorativo.

Entro il mese di aprile l'edizione sarà conclusa con la consueta gita premio per i ragazzi, che verrà effettuata con una visita alla Sede e al Museo della A.C. Milan.

## dalla Sezione di Sannazzaro

### Tavola di Natale 2025

Quest'anno il tradizionale pranzo di Natale della sezione Apve di Sannazzaro si è tenuto il 13 dicembre, con un'ampia partecipazione di Soci e familiari.

Oltre allo scambio degli auguri è stata anche l'occasione per la premiazione dei soci novantenni della sezione, Carlo Castelli e Lauro Cittadini.

È stata consegnata dal Presidente Saccomani una targa commemorativa come riconoscimento del loro impegno nella vita dell'Associazione.

Alla cerimonia e al pranzo natalizio erano anche presenti rappresentanti della direzione della raffineria e il sindaco di Sannazzaro de Burgondi.



## *dalla Sezione di Torino*

### Auguri di Natale

Dopo alcuni anni di interruzione il gruppo Apve ha ripreso la consuetudine di riunire i propri iscritti per lo scambio degli Auguri Natalizi.

Il giorno 5/12 presso l'Associazione ANA di Torino, un centinaio di associati si sono ritrovati per degustare un ricco rinfresco,

incontrare amici ed ex colleghi e, per chi non l'avesse ancora fatto, rinnovare l'iscrizione per l'anno 2026. Cogliendo l'occasione, il nostro Presidente Mirella Pandini, ha intrattenuto i presenti illustrando il programma per l'anno a venire. Tutti sono stati concordi nel mantenere questi incontri anche per il futuro.



*La Redazione di Apve Notizie  
augura Buona Pasqua  
a tutti i Soci Apve*



A cura di Michele Paparella

## 2 Dicembre 2025

### RISORSE NATURALI

Con l'arrivo dell'impianto galleggiante di liquefazione Nguya FGNL, e l'introduzione del gas nel nuovo sistema di infrastrutture nell'offshore congolese, Eni annuncia l'avvio - in anticipo sui tempi previsti - della Fase 2 del progetto Congo GNL, con l'obiettivo di esportare il primo carico di GNL a inizio 2026.

## 3 Dicembre 2025

### RISORSE NATURALI

Eni ha stipulato un accordo a lungo termine di vendita di GNL con la società statale turca BOTAS, che ha anche un accordo simile ventennale con la società USA Mercuria, in linea con la strategia dell'azienda volta a sviluppare un portafoglio globale diversificato e a garantire relazioni stabili e pluriennali nei principali mercati internazionali.

## 3 Dicembre 2025

### FINANZA, STRATEGIA E REPORT

Plenitude e ACEA SpA hanno firmato un accordo vincolante per l'acquisizione da parte di Plenitude del 100% del capitale di ACEA Energia, società attiva nel mercato retail dell'energia e interamente controllata dal Gruppo ACEA. L'operazione include anche la partecipazione del 50% del capitale sociale di Umbria Energy SpA.

## 4 Dicembre 2025

### RISORSE NATURALI

Eni ha siglato un accordo a lungo termine di vendita di GNL con la thailandese Gulf Development Company che rafforza la strategia dell'azienda volta a sviluppare un portafoglio globale diversificato e ad assicurarsi relazioni stabili e pluriennali nei principali mercati internazionali.

Con questa operazione, Eni si impegna a vendere 0,8 milioni di tonnellate anno (MTPA) di GNL per 10 anni a Gulf, uno dei maggiori produttori privati di energia elettrica della Thailandia.

## 9 Dicembre 2025

### RICERCA, SVILUPPO E TECNOLOGIA

Eni annuncia una significativa scoperta di gas nel pozzo esplorativo Konta-1, a circa 50 km dalla costa del Kalimantan Orientale in Indonesia. Le stime preliminari indicano un volume scoperto di 17 miliardi di metri cubi di gas in posto, con un potenziale ulteriore superiore a 28 miliardi di metri cubi.

## 9 Dicembre 2025

### ENERGIE RINNOVABILI

Plenitude inaugura oggi il progetto solare di Caparacena a Chimeneas (Granada) alla presenza di rappresentanti istituzionali, tra cui il Segretario Generale dell'Energia della Junta de Andalucía e i Sindaci di Ventas de Huelma e di Chimeneas. Il progetto, tra i più importanti realizzati dalla Società in Spagna, si estende su 264 ettari e comprende tre parchi fotovoltaici da 50 MW ciascuno.

## 11 Dicembre 2025

### FINANZA, STRATEGIA E REPORT

Il Consiglio di Amministrazione Eni, riunitosi oggi sotto la presidenza di Giuseppe Zafarana, ha deliberato la possibile emissione di uno o più prestiti obbligazionari subordinati ibridi, da collocare presso investitori istituzionali, per un ammontare complessivo non superiore a 1 miliardo di euro, da emettersi in una o più tranches entro il 30 giugno 2027.

## 17 Dicembre 2025

### INIZIATIVE PER I TERRITORI

La partnership strategica tra Eni e l'Organizzazione Internazionale del Lavoro si estende alla Repubblica del Congo, per migliorare la sicurezza e la salute sul lavoro e l'accesso alla protezione sociale sanitaria per i lavoratori del settore agroindustriale. L'ampliamento del progetto si basa sui risultati positivi provenienti dal Kenya e dalla Costa d'Avorio, dove l'iniziativa è in corso, e testimonia il rafforzamento continuo di questa collaborazione.

[Segue a pag. 42]

**22 Dicembre 2025**

**CHIMICA**

Prysmian e Versalis, società chimica di Eni, hanno sottoscritto una partnership strategica per dare nuova vita ai rifiuti plastici provenienti da cavi, attraverso un innovativo processo di riciclo chimico e allo sviluppo di una filiera dedicata.



**23 Dicembre 2025**

**SOSTENIBILITÀ**

Eni è Premium Partner dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali di Milano Cortina 2026 anche per supportare questo grande evento italiano dal punto di vista della sostenibilità, in particolare per contribuire alla riduzione delle emissioni di anidride carbonica.

**5 Gennaio 2026**

**ECONOMIA CIRCOLARE | SOSTENIBILITÀ**

Eni annuncia che dal 1° gennaio 2026 è stato conferito il ramo di azienda dell'unità di business Refining Evolution & Transformation alla nuova società Eni Industrial Evolution S.p.A., che avrà l'obiettivo di assicurare la gestione degli asset tradizionali (raffinerie e depositi) in Europa e Medio Oriente e di consolidare il percorso di trasformazione industriale, anche in ottica di economia circolare, attraverso lo sviluppo di nuove filiere industriali.

**16 Gennaio 2026**

**GLOBAL GAS & GNL | RISORSE NATURALI**

Alla presenza del Ministro delle Risorse Minerarie della Repubblica del Mozambico Estevão Pale e del Chief Oper-

ating Officer Global Natural Resources di Eni, Guido Brusco, Eni e i suoi partner, China National Petroleum Corporation (CNPC), ENH, KOGAS e XRG hanno annunciato oggi a Geoje, in Corea del Sud, il varo dell'impianto galleggiante per la liquefazione del gas naturale, in linea con il cronoprogramma del progetto.

Coral North sarà il secondo impianto galleggiante di GNL di ultima generazione ad essere localizzato nelle acque del bacino di Rovuma, a nord del Mozambico, e metterà in produzione i volumi di gas provenienti dalla parte settentrionale del giacimento di Coral.

**27 Gennaio 2026**

**SOSTENIBILITÀ**

Eni si è classificata al primo posto nel *Corporate Human Rights Benchmark* pubblicato il 14 gennaio dalla World Benchmarking Alliance e discusso nel webinar dedicato ai risultati chiave per il 2026.

Questa valutazione fa parte di un'analisi globale che ha riconosciuto Eni come una delle 2.000 aziende più influenti al mondo con la dimensione, la portata e la responsabilità necessarie per catalizzare un cambiamento significativo e sostenibile, fornendo una valutazione trasparente di come le imprese gestiscono e rispettano i diritti umani nelle loro operazioni e catene del valore.



**30 Gennaio 2026**

**INCONTRI E ACCORDI**

L'AD di Eni, Claudio Descalzi, ha incontrato a Tirana il Primo Ministro della Repubblica d'Albania, Edi Rama.

Descalzi ha aggiornato il primo Ministro sulle attività di Eni nel Paese, soffermandosi sulle attività esplorative con focus sul gas e sul permesso onshore Dumrea, nonché sulle attività legate alla transizione energetica.

In particolare, le parti si sono soffermate sui progetti di generazione elettrica da fonti rinnovabili in Albania con successiva distribuzione in Italia mediante interconnet-

tore. Eni è stata presente in Albania nei primi anni '90 ed è ritornata nel Paese nel 2019.

### 3 Febbraio 2026

#### RAFFINAZIONE E BIORAFFINAZIONE

Eni e Q8 Italia annunciano un importante investimento strategico nel progetto per la costruzione di una nuova bioraffineria a Priolo, in Sicilia. Il piano di trasformazione del sito Versalis di Priolo ha ottenuto l'approvazione del Consiglio di Amministrazione di Eni e di Kuwait Petroleum Corporation, a seguito dell'offerta vincolante presentata da Q8.

Il progetto congiunto tra Eni e Q8 Italia per la costruzione e la successiva gestione dell'impianto industriale rafforza ulteriormente la partnership trentennale tra le due società, iniziata con la raffineria di Milazzo nel 1996.



### 7 Febbraio 2026

#### INCONTRI E ACCORDI

Il Presidente della Repubblica del Congo Denis Sassou N'Gusso e l'Amministratore Delegato di Eni Claudio Descalzi hanno presenziato a Pointe Noire alla cerimonia per il primo carico di gas naturale liquefatto dall'impianto flottante Nguya FGNL, che segna l'avvio dell'export di gas dalla Fase 2 del progetto Congo GNL. Questo rappresenta un passo ulteriore verso il target Eni di crescita del portafoglio GNL a 20 MTPA entro il 2030, facendo leva sulla flessibilità, competitività e diversificazione geografica dei nostri progetti equity, ed è un tassello centrale nella costruzione di una posizione di leadership nel mercato GNL.

### 11 Febbraio 2026

#### RISORSE NATURALI | INCONTRI E ACCORDI

Eni si è aggiudicata la licenza di esplorazione offshore O1 nell'ambito della gara competitiva internazionale per

l'assegnazione di blocchi esplorativi lanciata dalla National Oil Corporation della Libia nel 2025. La concessione è stata affidata a un consorzio guidato da Eni in partnership con Qatar Energy, segnando un passo avanti nel rafforzamento della posizione di Eni nel settore upstream nel Paese.

### 12 Febbraio 2026

#### GLOBAL GAS & GNL | INCONTRI E ACCORDI

Eni, YPF e XRG, i partner fondatori dell'iniziativa, annunciano oggi di aver firmato un Accordo di Sviluppo Congiunto vincolante per il progresso del programma Argentina GNL. Questo piano integrato su larga scala sbloccherà le risorse a gas del bacino non convenzionale argentino di Vaca Muerta e contribuirà a posizionare il Paese come fornitore globale di GNL a lungo termine. L'impresa, da 12 milioni di tonnellate all'anno, posizionerà l'Argentina tra i principali esportatori di GNL. L'operazione sbloccherà importanti investimenti, occupazione e capacità di esportazione di energia a lungo termine.

### 14 Febbraio 2026

#### RISORSE NATURALI

Eni conferma un'importante scoperta ad olio nel pozzo esplorativo Algaita-01 nel blocco 15/06, nell'offshore dell'Angola, a circa 18 km dalla FPSO Olombendo. Le stime preliminari indicano un volume di olio pari a circa 500 milioni di barili.

### 16 Febbraio 2026

#### SOSTENIBILITÀ

Eni ha effettuato un'importante scoperta di gas e condensati in Costa d'Avorio perforando con successo Murene South-1X, il primo pozzo esplorativo nel Blocco CI-501. La scoperta, denominata Calao South, conferma il potenziale del complesso di canale di Calao, che include anche la scoperta di Calao ed è la seconda più grande del Paese dopo Baleine, con volumi stimati fino a 140 miliardi di metri cubi di gas e 450 milioni di barili di condensato (circa 1,4 miliardi di barili equivalenti di petrolio).

**25 Febbraio 2026**

**RAFFINAZIONE E BIORAFFINAZIONE**

Eni annuncia un ulteriore importante investimento strategico nell'ambito bioraffinazione. Oltre al progetto a Priolo, anche il piano di conversione di alcune unità della raffineria di Sannazzaro de' Burgondi (Pavia) in bioraffineria ha ottenuto la decisione finale di investimento (FID) di Eni.

**25 Febbraio 2026**

**FINANZA, STRATEGIA E REPORT**

Il Consiglio di Amministrazione, presieduto da Giuseppe Zafarana, ha deliberato di distribuire agli azionisti la terza delle quattro tranche dell'erogazione in luogo del dividendo 2025, a valere sulle riserve disponibili, per ciascuna azione in circolazione alla data di stacco cedola del 23 marzo 2026, con messa in pagamento il 25 marzo 2026, in linea con quanto deliberato dall'Assemblea del 14 maggio 2025.



**3 Marzo 2026**

**MOBILITÀ SOSTENIBILE**

Plenitude, attraverso la sua controllata Plenitude On The Road, ha siglato con Pininfarina una partnership strategica finalizzata a trasformare il design delle aree ove sono presenti le proprie infrastrutture di ricarica per

veicoli elettrici. La collaborazione mira a ridefinire gli spazi delle future installazioni, coniugando funzionalità, estetica, semplicità d'uso, trasparenza e qualità dei servizi erogati per la mobilità elettrica.

**5 Marzo 2026**

**INCONTRI E ACCORDI**

Il Presidente della Repubblica Federale della Nigeria, Bola Ahmed Tinubu, e l'AD di Eni, Claudio Descalzi, si sono incontrati ad Abuja per discutere delle attività di Eni in corso nel Paese e per delineare nuove iniziative volte a rafforzare lo sviluppo deep offshore in Nigeria.

**10 Marzo 2026**

**ENERGIE RINNOVABILI**

Plenitude e Methagora, sviluppatore di soluzioni per il biometano e fornitore di gas, hanno firmato un accordo che consentirà a Plenitude di approvvigionarsi in Francia di 50 GWh di biometano all'anno per un periodo di 15 anni, in conformità con la normativa francese relativa al sistema dei Certificati di Produzione di Biometano (BPC).

**16 Marzo 2026**

**RISORSE NATURALI**

Eni ha effettuato due nuove scoperte a gas e condensati in Libia a seguito di una campagna esplorativa avviata negli ultimi mesi.

I livelli mineralizzati sono stati rinvenuti in entrambi i pozzi nella Formazione Metlaoui, nota per essere la principale formazione produttiva dell'area. I dati di perforazione indicano un reservoir di eccellente qualità, con produttività confermata da test di produzione già eseguito sul primo pozzo.

Le prime valutazioni volumetriche indicano che le strutture contengono complessivamente oltre 28 miliardi di metri cubi di gas in posto. La prossimità alle strutture esistenti del campo di Bahr Essalam, il più grande campo gas offshore della Libia in produzione dal 2005, consentirà un rapido sviluppo grazie al collegamento alle strutture esistenti. Il gas sarà destinato sia al mercato domestico libico che all'esportazione verso l'Italia.

# Enilive

In questo 2026 così significativo per la ricorrenza dei 100 anni della "famiglia" Eni, nell'ottica di esporre in maniera molto chiara uno dei tanti prodotti dell'evoluzione Eni degli ultimi anni, nel presente articolo vogliamo presentare Enilive. All'interno di questa Società sono confluite tutte le attività di Eni dedicate alla mobilità, con l'obiettivo di offrire servizi integrati e prodotti progressivamente decarbonizzati al 2050 e come risultato tangibile dell'impegno decennale di Eni verso una trasformazione della mobilità improntata alla sostenibilità.

Nel Report di Sostenibilità per il 2024 Enilive dichiara immediatamente la propria Mission, che ha ereditato e recepito dalla società controllante Eni:

*"Siamo un'impresa dell'energia. Sosteniamo concretamente una transizione energetica socialmente equa, con l'obiettivo di preservare il nostro pianeta e promuovere l'accesso alle risorse energetiche in maniera efficiente e sostenibile per tutti. Fondiamo il nostro lavoro sulla passione e l'innovazione, sulla forza e lo sviluppo delle nostre competenze, sulle pari dignità delle persone, riconoscendo la diversità come risorsa fondamentale per lo sviluppo dell'umanità, sulla responsabilità, integrità e trasparenza del nostro agire. Crediamo nella partnership di lungo termine con i Paesi e le comunità che ci ospitano per creare valore condiviso e duraturo".*

Questa dichiarazione di intenti si sposa totalmente con gli stessi valori e principi riconosciuti in Enrico Mattei e si declina nelle sue specificità in linea con quanto richiesto dall'attualità del contesto energetico e sociale.

Il Report racconta infatti il costante impegno verso soluzioni di mobilità innovative sempre più sostenibili, in



A cura di Giancarlo Lauro e di Alberto Aurizi

linea con il percorso di decarbonizzazione, la strategia e i valori di Eni e si articola secondo macro ambiti rappresentativi e importanti per la Società, che definiscono il raggio d'azione di Enilive nella creazione di valore per tutti gli stakeholder nel lungo periodo.

Anche se Enilive è di recente costituzione (settembre 2023), con un nuovo nome e un nuovo logo, già possiede una forte e riconosciuta identità quale esempio distintivo del modello satellitare di Eni e della transizione verso una maggiore sostenibilità. Tale modello si basa sulla creazione di società indipendenti in grado di accedere al mercato dei capitali con una loro autonomia, così da poter finanziare la propria crescita rivolgendosi a investitori specializzati.

In questo modo Eni è in grado di accelerare lo sviluppo dei nuovi business ad alto potenziale legati alla transizione energetica, ma mantenendo la solidità che contraddistingue le attività tradizionali, anch'esse inserite in un comune percorso di decarbonizzazione.

Al tempo stesso, ogni azienda satellite rimane parte integrante di Eni, da cui può continuare a beneficiare di tecnologie, know-how e servizi. Dall'aprile 2025 KKR è titolare di una partecipazione complessiva pari al 30% del capitale sociale di Enilive.

La mobilità è uno dei settori che più richiedono cambiamenti urgenti e significativi ed Enilive, attraverso le sue stazioni, ha un forte e quotidiano legame con le esperienze di milioni di persone, tanto da avere l'ambizione e la consapevolezza di poter accompagnare clienti, comunità e partner lungo un percorso di trasformazione reso possibile dalle nuove soluzioni tecnologiche, modelli di servizio innovativi e nuove competenze dato che il cambiamento nasce anche dall'ascolto, dalla trasparenza, dalla condivisione e dalla capacità di creare alleanze per generare valore.

Enilive quindi è impegnata, coerentemente con le strategie di sviluppo di Eni, nella costante evoluzione di

[Segue a pag. 46]

impianti nel mondo come le bioraffinerie; nell'economia circolare e la protezione dell'ambiente; nello sviluppo di nuovi vettori per la transizione energetica; nella produzione e distribuzione di biocarburanti come l'HVOlution, il biometano, il GPL, il GNL e l'elettrico.

Parallelamente si vuole continuamente migliorare l'esperienza col cliente, con strumenti innovativi e integrati e valorizzare le persone con percorsi di crescita professionale, inclusione e sicurezza sul lavoro; creare valore per i territori anche attraverso la promozione di consapevolezza nei confronti di fenomeni sociali complessi come la violenza sulle donne, che richiedono un cambio di paradigma culturale e l'attivazione di tutte e tutti.

In tale ambito, elemento distintivo della strategia di Enilive è quello di sostenere lo sviluppo e la produzione di biocarburanti anche attraverso importanti progetti di riconversione industriale come quelli di Venezia e Gela, capaci di generare benefici su tre dimensioni di sostenibilità: ambientale, economica e sociale.

In questa direzione si colloca il continuo rafforzamento della rete di circa 5.300 Enilive Station (sempre più configurate come hub multifunzionali), l'evoluzione dei servizi digitali e di mobilità condivisa (come il car sharing Enjoy) e lo sviluppo di nuovi format di ristorazione che coniugano qualità, innovazione e italianità.

L'impegno per la transizione energetica si traduce anche in azioni concrete per ridurre l'impronta carbonica delle attività, promuovendo l'efficienza operativa, l'uso razionale delle risorse naturali e l'attenzione all'economia circolare – un approccio integrato nella produzione dei biocarburanti – rispetto alla quale Enilive lavora per raggiungere risultati sempre più significativi.

Più nello specifico si possono identificare tre principali direttrici per la strategia di Enilive:

#### a) Le bioraffinerie e i nuovi vettori strategici

La decarbonizzazione del settore dei trasporti passa attraverso la diversificazione energetica, con una riduzione complessiva delle fonti fossili e la diffusione di vettori alternativi inclusi i biocarburanti. In tale percorso l'offerta di Enilive è già stata ampliata con una somma di vettori a ridotto impatto carbonico, come i biocarburanti HVO (Hydrogenated Vegetable Oil) e il bio GPL da materie prime biogeniche. A tale gamma, nelle stazioni di servizio di Enilive, si aggiungono le colonnine di ricarica elettrica grazie alla collaborazione con Plenitude On the Road e, in prospettiva, l'erogazione di idrogeno.

Hanno ovviamente un ruolo centrale gli asset industriali che includono le bioraffinerie di Venezia (prima bioraffi-



neria riconvertita al mondo nel 2014), di Gela e quella di St Bernard Renewables in Louisiana (in JV al 50%).

A queste si aggiungeranno presto la bioraffineria di Livorno e quelle in Malesia e in Corea del Sud; inoltre altre due bioraffinerie sono state annunciate a Priolo e Sanazzaro. A questi impianti se ne aggiungono numerosi altri a biogas di riconversione per la produzione di biometano in Italia.

### b) I servizi di smart mobility

Il termine smart mobility si riferisce ad un insieme di soluzioni di trasporto innovative più sostenibili e tecnologicamente più avanzate che mirano a migliorare l'efficienza della mobilità urbana, ridurre l'impatto ambientale e garantire un'esperienza di viaggio più fluida.

Nell'ambito delle proprie iniziative per contribuire a una mobilità più sostenibile, Eni ha introdotto già nel 2013 Enjoy, un servizio di car sharing progettato per contribuire alla riduzione del numero di veicoli privati in circolazione: ad oggi Enjoy conta più di 1 milione di clienti, oltre 35 milioni di noleggi effettuati dal 2013 al 2024 e una flotta complessiva di oltre 2600 veicoli. I servizi di smart mobility comprendono anche i parking realizzati in alcune Enilive station; in altre, da aprile 2024, sono stati introdotti 80 Enjoy point dove è possibile noleggia-

re auto Enjoy a breve e medio termine.

### c) Mobility Hub

La transizione energetica di Enilive passa soprattutto dalle stazioni di servizio, con circa 4.000 location distribuite in maniera capillare in tutta Italia e 1.300 in Europa; per contribuire alla mobilità più sostenibile le stazioni si trasformano in mobility hub, in cui effettuare una sosta utile per accedere a tanti servizi a supporto delle persone in movimento contribuendo a ridurre gli spostamenti e il traffico cittadino.

In questo scenario in evoluzione, Enilive continua a operare con determinazione e consapevolezza, per contribuire attivamente al percorso di decarbonizzazione del settore della mobilità; ogni giorno per trasformare le sfide globali in opportunità, promuovendo un modello di crescita che integri innovazione, sostenibilità e valore condiviso, stimolata da clienti, partner e comunità nel costruire insieme la mobilità del futuro.

*Si ringraziano vivamente l'ing. Raffaella Lucarno e l'ing. Giancarlo Lauro per la grande disponibilità e per aver cortesemente contribuito alla preparazione dell'articolo.*



## Coesione del Sistema e riconoscimento personale

A cura di Mario Massei della Sezione di Mantova, intervistato dal Presidente della Sezione Alberto Malacarne



**Q**uando sei arrivato/assunto in stabilimento e quando lo hai lasciato?

Sono arrivato nello stabilimento di Mantova il primo ottobre 1958, e l'ho lasciato il primo febbraio 1997.

In realtà, essendo nato e cresciuto a Bologna, dove avevo conseguito il diploma di perito chimico all'Istituto Aldini Valeriani (che era una vera istituzione per la città), avevo inviato la mia domanda di lavoro alla società Edison, che mi aveva convocato presso la propria sede di Milano e da lì, a 20 anni, fui inviato a Mantova insieme al mio compagno di istituto Sandro Masotti.

**Quando sei arrivato come ti sei sistemato nella nuova città? È stato difficile ambientarsi?**

Rispondo con un piccolo aneddoto: arrivati di fronte al teatro Sociale di Mantova chiedemmo dove si trovasse il centro della città, perché lì, vi era l'albergo prenotato. Ci risposero: "ma questo è il centro!!".

Ci rendemmo subito conto che Mantova non era come Bologna. Poi, però, ci siamo trovati bene in questa terra dove vivono persone generose e disponibili.

**Tra le attività svolte nel corso degli anni, quale o quali ti hanno dato più soddisfazione? Perché?**

Mi corre l'obbligo di riferire anzitutto che nel corso della mia attività presso lo stabilimento di Mantova, specialmente come responsabile del gruppo di produzione dello stirene monomero (ruolo che mantenni dal 1990 fino al febbraio 1997, data del mio pensionamento), ho sempre potuto fruire dell'ampia collaborazione da parte

del personale, seppur posto ai diversi livelli di competenza e di responsabilità.

*Non ho mai trovato chiusi i cassetti delle loro scrivanie, ma mi veniva sempre offerta la massima collaborazione, che anch'io ricambiavo volentieri.*

Vi è un evento che mi fa piacere ricordare. Nel 1972 viene messo in funzione un nuovo impianto di produzione dello stirene, denominato ST20, acquistato dalla società americana Badger. Si trattava di un impianto tecnologicamente avanzato, con grande capacità produttiva. Ma c'era un problema: talvolta, lo stirene prodotto, alimentato agli impianti di polistirene, dava luogo a semilavorati di colore giallo, anziché incolori. Vennero avanti, da più parti, le lamentele della clientela e l'atmosfera in azienda si fece pesante.

Il fornitore dell'impianto (Badger) non fu in grado di dare spiegazioni. Campioni di stirene furono messi a disposizione di consulenti della Società e di alcune facoltà di chimica di note università, nel tentativo di riuscire a risolvere l'inconveniente osservato. Trascorsero alcuni mesi di intenso lavoro da parte di tutte le funzioni interne/esterne interessate. Si scoprì soltanto che nello stirene prodotto vi era, occasionalmente, la presenza di frazioni di ppm di anidride solforosa, ma non fu possibile avere la certezza che il colore giallo lamentato dipendesse da questo. I test dell'odore, effettuati sullo stirene di produzione, non fornirono alcun risultato utile.

Si ebbe lo sblocco della situazione, dopo alcuni mesi di vita dell'impianto, allorché fu eseguito, peraltro come molte altre volte, il campionamento del fondo dell'ultima colonna del treno di distillazione: contrariamente al solito, il liquido prelevato presentava a vista l'aspetto tipico della birra: molta schiuma e poco liquido. Ciò faceva supporre che probabilmente avesse luogo un ingresso d'aria nel fondo colonna (che operava a pressione inferiore a quella atmosferica), con ossidazione dei composti solforati e formazione di SO<sub>2</sub> che finiva per inquinare lo stirene. La perdita fu localizzata e riparata. Furono date risposte congruenti ai vari inconvenienti osservati. Il problema fu risolto. Forse questo caso può dimostrare che la soluzione di determinati problemi viene più facilmente trovata da chi li vive quotidianamente, anziché da chi ne è lontano.

### **Nel 1992 parte l'impianto ST40, come hai vissuto questa innovazione?**

Sono periodi che non si possono dimenticare. Il reparto ST40, che proveniva da un vecchio impianto acquisito negli anni '50 dalla società Monsanto (USA), fu fermato per vetustà e "trasformato", mediante accurati studi di progettazione svolti con risorse interne dello stabilimento di Mantova, in un moderno impianto in grado di competere, in termini di qualità, di resa e di costi produttivi, con gli impianti più moderni. Le principali sezioni del vecchio impianto furono totalmente rimosse, perché rimpiazzate dalle nuove, mentre altre furono sottoposte a modifica.

Fu un grande impegno, che vide l'intensa collaborazione di molte funzioni di stabilimento, alla quale seguì la partecipazione del personale di Esercizio, che proveniva in prevalenza da alcuni impianti dismessi, allorché si dovette avviare l'impianto. Non mancarono gli inconvenienti, soprattutto nella fase iniziale di vita dell'impianto, ma la totale adesione del "Sistema" al comune obiettivo, che era quello di dare all'impianto titolo di competitività e di efficacia, finì per essere determinante anche per confermare la validità delle scelte industriali operate dal datore di lavoro.

### **Sei riuscito a conciliare l'attività lavorativa con la tua vita extra lavoro/familiare? In che modo?**

Questa domanda è stimolante, perché affronta un tema di attualità e mette in luce che non sempre vi è la possibilità di conciliare gli impegni di famiglia, di lavoro e del tempo libero.

Per quanto mi riguarda, devo affermare che qualche condizionamento c'è stato e che l'ho potuto superare, grazie alla comprensione della mia famiglia. L'ostacolo più grosso da rimuovere dalla mente è rappresentato dal pensiero che mentre tu stai trascorrendo ore liete in famiglia, oppure sei impegnato in altre cose, gli impianti di cui sei responsabile, sono comunque in attività a pieno titolo col personale di turno. Anche tu vorresti essere là, per verificare che tutto proceda bene.

Molto spesso ho risolto la questione mediante l'uso del telefono, valido strumento che riusciva a darmi la necessaria tranquillità.

### **Se ci sono altre cose nella tua esperienza di lavoro che ritieni importanti da segnalare, oltre alle domande fatte, raccontamele pure.**

Devi sapere che è assai difficile raccogliere in alcune pagine la vita lavorativa di chiunque, perché di solito è fatta di moltissimi momenti di tensione e di emozione. Ti dirò che l'azienda mi aveva riservato due momenti di riconoscimento; negli anni '80 fui nominato "tecnologo di ricerca" e nel 1995 mi fu conferita la decorazione di Maestro del Lavoro, da parte del Capo dello Stato, su proposta della Società. Fui il primo Maestro ad essere nominato in stabilimento, poi ne seguirono molti altri negli anni successivi.



## Il riscatto del territorio e dell'individuo

A cura di Michele Ferruggia, Presidente della Sez. di Palermo



**O**ggi da **PENSIONATO** del Gruppo Eni credo sia stato un onore ed un privilegio aver lavorato per questa Multinazionale per più di trenta anni: credo di aver acquisito più credibilità, esperienza ed anche responsabilità.

Ho conosciuto questa **GRANDE FAMIGLIA** dalla base, ovvero avendo fatto la mia esperienza lavorativa tramite una piccola consociata del gruppo: la piccola/grande **SICILIANAGAS**.

Fondata negli anni '60 grazie al Presidente della Regione Onorevole Giuseppe D'Angelo con l'apporto della **SNAM** (proprietaria del metanodotto che collegava l'Algeria con la Sicilia), era una Società attiva nella distribuzione e vendita di gas naturale in Sicilia, il cui il controllo passò al Gruppo Eni; si occupava principalmente della gestione delle reti di distribuzione del gas metano in numerosi comuni siciliani, servendo clienti domestici, commerciali e industriali. Ebbe il privilegio di costruire e metanizzare il primo comune della Sicilia, ovvero **CALASCIBETTA**, comune di nascita dell'Onorevole D'Angelo. Da quel momento tutta la provincia di Enna fu metanizzata.

Ricordo le parole formulate da Enrico Mattei a Gagliano Castelferrato nel suo ultimo discorso, quando parlò della "Ricchezza della Sicilia": parole più che mai attuali, non solo per la Sicilia, ma per tutto il Sud Italia e del mondo, affinché le ricchezze che si scoprono in un territorio non vadano depredate per l'arricchimento degli scopritori, bensì utilizzate per il progresso del Paese in cui si trovano e quindi per il benessere di tutti; solo così il famoso piano Mattei, oggi ripreso ed riattualizzato, potrà veramente sconfiggere la povertà e diffondere il progresso, la civiltà e quindi la vera democrazia in cui ognuno sarà

libero di vivere e progredire dove vuole senza essere costretto ad emigrare, grave cancro del nostro Sud.

Oltre ad essere un amministrativo, in questo percorso lavorativo mi sono occupato anche della parte tecnica provvedendo alle verifiche puntuali sulle imposte del gas metano, sulle nostre CRM locali (Cabine Riduzione Misura), reti di distribuzioni, misuratori, centraline Snam installate presso la Macchitella di Gela e curando i rapporti societari con l'Ufficio Tecnico Di Finanza e di cui io avevo poteri di firma.

**Ricordi:** avere poteri di firma per i verbali, essere inserito nei Certificati Societari, partecipare frequentemente a corsi di formazione come RSA, RSU, Primo Soccorso, RSPP.

Non ultimo, aver ricevuto due riconoscimenti:

La Medaglia di argento per i 25 anni di Sicilianagas;

La Medaglia d'oro per aver raggiunto anche come Eni 25 Anni di Servizio.

**Che dire:**  
**GRAZIE, GRAZIE, GRAZIE!**



# L'Aquila: capitale italiana della Cultura 2026

A cura di Giovanni Petricca  
Sezione di Civitella Roveto

**N**ella conca aquilana, dopo la conquista dei Romani del III secolo a.C., la città di Amiternum conservava resti di un teatro e di un anfiteatro; vi nacque Sallustio (I secolo a.C.) e fu sede episcopale. Sopravvissuta alla caduta dell'Impero romano d'Occidente, Amiterno visse un periodo di grande decadenza fino a essere completamente abbandonata. Dopo un tentativo con papa Gregorio IX, gli abitanti dei castelli della zona ottennero nel 1254 dall'imperatore Corrado IV di Svevia il permesso di costruire una nuova grande città di nome "Aquila".

Secondo la leggenda, la città fu fondata da 99 castelli, ognuno dei quali costruì in città una chiesa, una piazza e una fontana: ancora oggi la campana della torre civica batte 99 rintocchi e una grande attrazione della città è la fontana delle 99 cannelle.



**L'AQUILA  
2026**  
Capitale italiana  
della Cultura

Il monumento simbolo della città è la basilica di Santa Maria di Collemaggio, magnifico esempio di arte romanica, edificata nel 1288 dall'eremita Pietro da Morrone che vi fu incoronato papa con il nome di Celestino V il 29 agosto 1294; in quello stesso anno emanò una bolla pontificia (valida ancora oggi) con la quale concesse un'indulgenza plenaria e universale a tutta l'umanità, anticipando di sei anni l'introduzione dell'anno santo, avvenuto nel 1300 ad opera di Bonifacio VIII; questo può essere quindi considerato il primo giubileo della storia e

la porta di Celestino V, situata sul lato settentrionale della basilica, è a ben vedere una Porta santa.

La città, che nel 1939 assunse la denominazione definitiva di "L'Aquila", sorge su un territorio ad alta sismicità e fin dalla sua fondazione è stata funestata da numerosi



©Eugenio Panichi



©Verdenex84

[Segue a pag. 52]



eventi tellurici che ne determinarono la quasi totale distruzione come quelli del 1461, del 1646, del 1672 e del 1703. L'ultimo disastroso del 6 aprile 2009, compreso tra l'8° e il 9° grado della scala Mercalli e seguito da altre scosse nei giorni successivi, produsse 309 vittime, oltre 1.500 feriti e almeno 65.000 sfollati.

Quest'anno l'Aquila è stata designata **Capitale italiana della Cultura per l'anno 2026**.

Tale assegnazione si fonda su un'idea precisa: non una città sola, ma un sistema territoriale che coinvolge paesi, aree interne, istituzioni culturali, università, associazioni e imprese creative; una città che ha trovato la forza di rinascere fino a raggiungere la ribalta nazionale, trasformando una ferita profonda in un progetto collettivo, capace di mantenere insieme memoria e prospettiva.

Nonostante le difficoltà, la città ha saputo rialzarsi e oggi rappresenta un emblematico esempio di resilienza. Gli interventi di restauro hanno permesso di recuperare gran parte del patrimonio artistico e architettonico, consentendo alla città di continuare a essere un punto di riferimento culturale e storico di grande rilievo.

L'Aquila si è sempre distinta infatti per essere un importante centro culturale: ospita l'Università degli Studi dell'Aquila, una delle più prestigiose d'Italia; possiede una delle migliori istituzioni musicali del centro Italia, il conservatorio Alfredo Casella; il Teatro Comunale e l'Auditorium del Parco sono punti di riferimento per eventi musicali, teatrali e artistici, contribuendo a rendere la città un polo di grande vivacità culturale; inoltre la città vanta un'importante rete museale che permette di approfondire la conoscenza della sua storia e della sua arte offrendo un affascinante viaggio attraverso secoli di cultura aquilana.

Il progetto presentato dalla città intitolato *"L'Aquila, Città Multiverso"* propone un programma fitto che prevede oltre 300 eventi focalizzandosi su temi quali la rinascita post-sisma, la resilienza e l'innovazione culturale abbracciando arte, musica, teatro e molto altro.

Con la speranza che tale evento possa rappresentare una dimostrazione di rinascita ma anche fungere da traino per portare l'intera regione Abruzzo alla conoscenza di molti.

Una regione spesso dimenticata ma che vale la pena di essere visitata per il suo patrimonio naturale che include tre parchi nazionali che coprono il 30% del territorio, borghi medioevali, una costa adriatica con i suoi caratteristici trabocchi ed una forte tradizione gastronomica.

Una terra dai forti contrasti che unisce la rudezza delle montagne alla mitezza della costa adriatica, con un popolo burbero e duro ma ospitale e gentile.



Apve Civitella Roveto

# Gibellina

## la fenice della Sicilia tra arte e rinascita

A cura di Michele Ferruggia  
Sezione Apve di Palermo

**P**er me come Presidente della Sezione Apve di Palermo e come "Siciliano" è un onore che Gibellina (TP) sia stata proclamata per tutto il 2026, dal Ministero della Cultura, "Capitale Italiana dell'Arte Contemporanea", ancor di più perché è la prima città a ricevere tale titolo.

La scelta è stata indotta dal Progetto "Portami il futuro", il cui programma mira a correlare la memoria del disastroso terremoto del 1968 con una visione futuristica densa di speranza, utilizzando l'arte come strumento di rigenerazione urbana e sociale.

Gibellina, incastonata tra le colline della Valle del Belice in provincia di Trapani, è molto più di una cittadina siciliana: è un simbolo vivo di resilienza e creatività; distrutta, come detto, dal terremoto del 1968 che l'ha rasa al suolo, lasciando solo macerie e dolore, Gibellina Nuova è sorta a pochi chilometri dal sito originario come un atto di ribellione contro il destino. Ma è proprio dalle rovine che è nata la sua anima culturale, trasformandola in un open-air museum a cielo aperto.

Al centro di tutto spicca il *Cretto di Burri*, opera

monumentale dell'artista Alberto Burri, realizzata tra il 1984 e il 1989 proprio sulle tracce dell'antico abitato. Questo labirinto di cemento bianco, lungo oltre un chilometro, evoca le fratture della terra e dell'animo umano, un monito eterno sul disastro e la rigenerazione. Non è solo arte: è un paesaggio surreale che invita a camminare tra crepe giganti, sentendo il vento siciliano sussurrare storie di perdita e speranza.

Gibellina pulsa anche di contemporaneità. La *Orestyadi*, festival teatrale estivo ispirato alle tragedie greche, riempie le notti d'estate di spettacoli tra ulivi secolari e il *Baglio di Stefano*, dimora storica diventata centro culturale. Artisti come Consagra e Schifano hanno lasciato sculture e installazioni sparse per le piazze, mentre il *Museo Civico* e le chiese moderne fondono tradizione e avanguardia.

Gibellina non è solo una meta per cultori d'arte: è un invito a riflettere sulla capacità umana di trasformare il trauma in bellezza.

Visitala, cammina il suo Cretto e lascia che la Sicilia ti parli di rinascita. Un gioiello che merita di essere scoperto, prima che il mondo se ne accorga del tutto.



©Boobax

# Ravenna

## Capitale del Mare 2026

A cura di Cristoforo Torregrossa  
Sezione Apve di Ravenna

**R**avenna fu Municipio romano nell'89 a.C. e crebbe d'importanza quando Augusto fondò il porto di Classe.

Con la decadenza dell'Impero Romano i traffici diminuirono, ma tra il V e l'VIII secolo la città visse il suo periodo più favorevole grazie alla posizione strategica. Dopo il crollo dell'Impero d'Occidente (476), fu conquistata da Odoacre e poi da Teodorico, che ne fece la capitale del regno goto. Durante la guerra greco-gotica fu assediata dai Bizantini guidati da Belisario (540) e divenne capitale del governo bizantino in Italia e dell'Esarcato. Successivamente si indebolì, favorendo Venezia, e passò sotto il controllo di Longobardi, Franchi e infine della Chiesa (756).

Il V e VI secolo sancirono la sua importanza artistica, con otto monumenti oggi patrimonio UNESCO, tra cui San Vitale, il Mausoleo di Galla Placidia, Sant'Apollinare Nuovo, i Battisteri Neoniano e degli Ariani, la Cappella Arcivescovile, il Mausoleo di Teodorico e Sant'Apollinare in Classe.

Insomma Ravenna è probabilmente la capitale mondiale dei mosaici ed è un vero scrigno di bellezza insieme a molte



altre importanti curiosità, fra le quali spicca il sepolcro di Dante Alighieri.

Ad abundantiam, Ravenna è stata anche proclamata **Prima Capitale Italiana del Mare 2026**, riconoscimento istituito dal Dipartimento per le Politiche del Mare per valorizzare la cultura marittima, la tutela dell'ambiente e lo sviluppo della *blue economy*. La città ha prevalso su 54 candidature provenienti da tutta Italia.

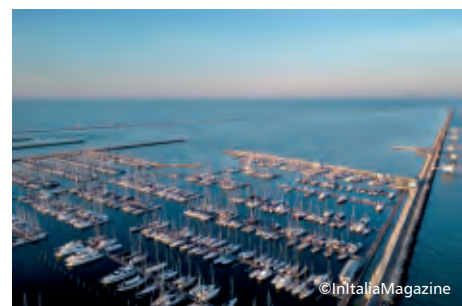
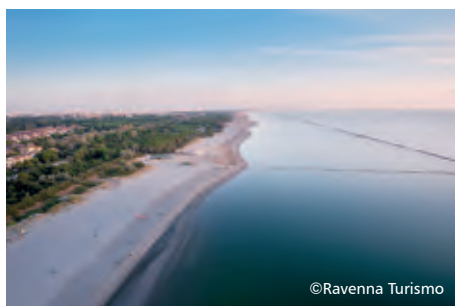
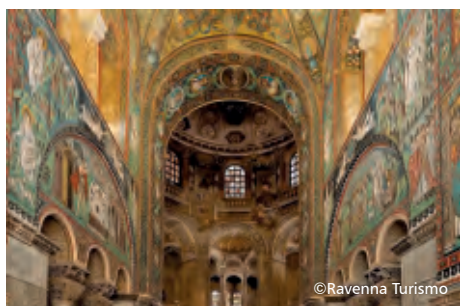
Il progetto punta a integrare turismo, economia e sostenibilità, valorizzando anche i 35 km di spiagge del territorio e il ruolo strategico del porto di Ravenna, uno dei principali hub logistici del Paese per il Mediterraneo orientale e il Mar Nero. Lo scalo movimentava ogni anno oltre 25 milioni di tonnellate di merci e genera un impatto occupazionale di oltre 15.000 addetti, tra diretti e indiretti.

Il titolo di Capitale Italiana del Mare 2026 è stato assegnato da una giuria che ha valutato le candidature sulla base di criteri quali innovazione, sostenibilità nell'uso delle risorse marine e capacità di tutela e valorizzazione del territorio, e

Ravenna dimostra che la sua storia e la sua industria sono indissolubilmente legate all'acqua: nei secoli il mare ne ha segnato l'ascesa e lo sviluppo economico e sociale che conosciamo ancora oggi.

Noi Pionieri e Veterani ENI ricordiamo con orgoglio che proprio a Ravenna è nata e si è sviluppata l'attività offshore in Italia.

Il programma di Ravenna Capitale del Mare 2026 si articolerà in tre macro-aree: cittadinanza blu e civiltà del mare, iniziative per vivere e valorizzare il mare e azioni per promuovere la crescita della blue economy. Il titolo è accompagnato da un finanziamento statale di un milione di euro, destinato a sostenere progetti culturali, ambientali e di promozione territoriale; il dossier di candidatura è stato realizzato grazie alla collaborazione tra istituzioni, università, Autorità portuale, imprese e associazioni del territorio. Nel corso del 2026 sono previsti eventi, iniziative educative e progetti scientifici dedicati alla tutela della biodiversità marina e alla diffusione della cultura del mare, con l'obiettivo di rafforzare il ruolo di Ravenna come punto di riferimento nazionale per l'economia e la civiltà marittima.



# Le uova di Pasqua

A cura di Antonella Graziosi



**F**ino a non molti anni fa, la mattina di Pasqua era diffusa l'usanza di portare le uova sode in chiesa per farle benedire e mangiarle per la colazione pasquale insieme

ai salumi. Mangiare uova sode a Pasqua è una di quelle tradizioni che mescolano sapientemente fede, storia e un pizzico di praticità contadina. Non è solo un rito gastronomico, ma un simbolo stratificato nel tempo.

Fin dall'antichità (molto prima del Cristianesimo), l'uovo era considerato un simbolo di rinascita, vita e fecondità. Per i pagani rappresentava il ritorno della primavera e il risveglio della natura. Per i cristiani l'uovo somigliava a un sasso privo di vita (il sepolcro di pietra), ma dentro nascondeva una nuova vita pronta a nascere. È diventato quindi il simbolo perfetto per la Resurrezione di Cristo.

Nel Medioevo, durante i 40 giorni di Quaresima, la Chiesa vietava il consumo di carne e di tutti i prodotti di origine animale, incluse le uova. Le galline, però, continuavano a deporre uova. Per non sprecarle, i contadini le facevano bollire (diventando uova sode) per conservarle più a lungo. Arrivata la dome-



tradizione di colorare le uova sode (spesso di rosso, per simboleggiare il sangue di Cristo, o con bucce di cipolla per un tono dorato) serviva originariamente a distinguerle da quelle fresche. Oggi questa tradizione è rimasta viva per rendere più allegra la colazione pasquale.

## La Colazione Pasquale in Italia

In molte regioni, specialmente nel Centro e Sud Italia, l'uovo sodo è il re della Colazione di Pasqua, accompagnato da:

- **Salame e Corallina:** Per celebrare la fine del digiuno dalle carni.
- **Pizza di Pasqua o Casatiello:** Pane lievitato arricchito di salumi e formaggi che al suo interno contiene uova sode.

L'uovo di cioccolato è l'evoluzione "moderna" (nata intorno al XVIII secolo) di questa antica tradizione delle uova sode.

# L'Astensione

*“Vorrei per questo invitarvi a una forma di astensione molto concreta e spesso poco apprezzata, cioè quella dalle parole che percuotono e feriscono il nostro prossimo. Cominciamo a disarmare il linguaggio, rinunciamo alle parole taglienti, al giudizio immediato, al parlar male di chi è assente e non può difendersi, alle calunnie.*

*Sforziamoci invece di imparare a misurare le parole e a coltivare la gentilezza: in famiglia, tra gli amici, nei luoghi di lavoro, nei social media, nei dibattiti politici, nei mezzi di comunicazione, nelle comunità cristiane.*

*Allora tante parole di odio lasceranno il posto a parole di speranza e di pace”.*

Papa Leone XIV